



Programma Operativo

2014IT16RFOP013 - POR Marche FESR

RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO

2019

articolo 127, paragrafo 5, lettera b) del Reg. (EU) n. 1303/2013 del Consiglio

PERIODO DI AUDIT

01/07/2017 - 30/06/2018

14/02/2019

Protocollo 0180303 del 13-FEB-19

Indice

1 INTRODUZIONE.....	4
1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto.....	4
1.2 Periodo di Riferimento.....	4
1.3 Periodo di Audit.....	4
1.4 Programma operativo coperto dalla relazione.....	4
1.5 Misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.....	6
2 MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO.....	14
2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo.....	14
2.2 Sorveglianza degli organismi designati.....	14
2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche.....	14
3 MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT.....	15
3.1 Eventuali modifiche alla strategia di audit.....	15
3.2 Distinzione tra modifiche che incidono o no sul lavoro di audit.....	16
4 AUDIT DEI SISTEMI.....	17
4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi	17
4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti.....	17
4.3 Principali risultanze e conclusioni degli audit.....	17
4.4 Errori Sistemici.....	18
4.5 Seguito dato alle raccomandazioni.....	18
4.6 Carenze specifiche individuate.....	19
4.7 Livello di affidabilità.....	19
5 AUDIT DELLE OPERAZIONI.....	21
5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni.....	21
5.2 Informazioni Metodo di Campionamento.....	21
5.3 Parametri utilizzati per il Campionamento Statistico.....	22
5.4 Riconciliazione delle Spese.....	32
5.5 Campionamento unità negative.....	34
5.6 Campionamento non Statistico.....	35
5.7 Principali risultati degli Audit delle operazioni.....	35
5.8 Rettifiche Finanziarie.....	39
5.9 Tasso d'errore.....	40
5.10 Risultati degli Audit campione supplementare.....	44
5.11 Problemi di Natura Sistemica.....	44
5.12 Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni.....	44
5.13 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit delle operazioni.....	45
6 AUDIT DEI CONTI.....	46
6.1 Autorità/Organismi esecutori dell'audit.....	46
6.2 Metodo di audit applicato per la verifica.....	46
6.3 Conclusioni su completezza, accuratezza e veridicità dei conti.....	50
6.4 Eventuali problematiche di natura sistemica e misure adottate	50
7 COORDINAMENTO TRA ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....	51
7.1 Procedura di coordinamento.....	51
7.2 Procedura di supervisione e revisione della qualità.....	51
8 ALTRE INFORMAZIONI.....	52
8.1 Eventuali frodi e misure adottate.....	52
8.2 Eventi successivi alla presentazione dei conti.....	52
9 LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ.....	53

9.1 Livello complessivo di affidabilità.....	53
9.2 Azioni di mitigazione attuate.....	53
10 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE.....	54
Allegato 1 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DEI SISTEMI.....	54
Allegato 2 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DELLE OPERAZIONI.....	55

1 INTRODUZIONE

1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto

L'autorità di Audit, designata ai sensi dell'art. 123, par. 4 del reg. UE n. 1303/2013, responsabile della redazione del rapporto annuale di controllo è:

**P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO, AUDITING E SOCIETA' PARTECIPATE
-REGIONE MARCHE – GIUNTA REGIONALE - SEGRETERIA GENERALE**

Via Gentile da Fabriano 2/4 – 60125 ANCONA – Italy – Palazzo LIMADOU – Email
Funzione.controlliCE@regione.marche.it

Dirigente pro-tempore: Dott.ssa Deborah Giraldi – tel 071 8062285 – Fax 071 8064435 – email
deborah.giraldi@regione.marche.it e segretario.generale@regione.marche.it

La presente struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri Organismi.

1.2 Periodo di Riferimento

Il periodo contabile di riferimento è:

01/07/2017 - 30/06/2018

Ai sensi dell'art.2 paragrafo 29 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 la presente relazione si riferisce al periodo che va dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018.

1.3 Periodo di Audit

Il periodo durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit è

In base a quanto riportato nella EGESIF 15_0002-04 del 19/12/2018, il periodo di audit va dal 1° luglio 2017 alla data di presentazione dei conti da parte dell'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, ossia il 31 gennaio 2019, così come previsto dalla strategia di audit.

1.4 Programma operativo coperto dalla relazione

La presente Relazione fa riferimento a:

14/02/2019

PO 2014IT16RFOP013 - POR Marche FESR - F.E.S.R.

Approvato con Decisione CE (2015) 926 del 12/02/2015 e Decisione CE C(2017) 8948 del 19.12.2017 che modifica la Decisione CE (2015) 926 del 12/02/2015 (Rimodulazione del POR a seguito degli eventi sismici del 2016).

Autorità di gestione (AdG)

P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria

Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi

Responsabile: Ing. Andrea Pellei

Email: funzione.politichecomunitarie@regione.marche.it

ORGANISMI INTERMEDI:

Denominazione: **Comune di Ancona**

Indirizzo: Largo XXIV Maggio – Ancona (AN)

Telefono: 0712224058 cell. 334 1092196

Fax: 0712222109 (protocollo generale) E-mail: claudio.centanni@comune.ancona.it PEC:
comune.ancona@emarche.it

Referente: Claudio Centanni (dirigente)

Denominazione: **Comune di Ascoli Piceno**

Indirizzo: Piazza Arringo n. 7 -63100 Ascoli Piceno (AP)

Telefono: 3298603393

Fax: 0736298343

E-mail: vincenzo.ballatori@comune.ascolipiceno.it

PEC comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it

Referente: Vincenzo Ballatori

Denominazione: **Comune di Pesaro-Fano**

Indirizzo: piazza del Popolo 1 – Pesaro (PU)

Telefono: 0721 387732

Fax: 0721 3871

E-mail: m.scriboni@comune.pesaro.pu.it

PEC: comune. pesaro@emarche.it

Referente: Dr. Marco Maria Scriboni

Denominazione: **Comune di Fermo**

Indirizzo: Via Mazzini,4 63900 FERMO (FM)

Telefono: 0734 2841

Fax: 0734 224170

E-mail: gianni.dellacasa@comune.fermo.it

PEC: protocollo@pec.comune.fermo.it

Referente: Gianni Della Casa

Denominazione: **Comune di Macerata**

Indirizzo: Piazza della Libertà 3 – Macerata (MC)

Telefono: 0733/2561

Fax: 0733256200

E-mail: municipio@comune.macerata.it

PEC: comune.macerata.europa@emarche.it

Referente: Gianluca.puliti@comune.macerata.it

Autorità di gestione con funzioni di certificazione (AdC)

P.F. Programmazione Nazionale e Comunitarie

Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi

Responsabile: Ing. Andrea Pellei e P.O. Fernando Melappioni

Email: autorità.certificazione@regione.marche.it

1.5 Misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit

La presente relazione ed il relativo parere sono stati redatti in conformità con quanto previsto dalla EGESIF_15_0002-04 del 19/12/2018, nonché dal manuale dell'attività di audit (vers. 3) adottato con DD n.16 del 21.06.2018. Questa relazione è stata inoltre redatta tenendo conto dei seguenti documenti:

Normativa comunitaria:

Decisione CE C(2014) 8021 del 29.10.2014 che approva l'Accordo di partenariato

Accordo di partenariato 2014-2020 e Allegati

Decisione CE (2015) 926 del 12.02.2015 che approva il POR Marche FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".

Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 8948 final del 19.12.2017 che modifica la Decisione di esecuzione CE C(2015) 926 del 12.02.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Marche e l'Italia.

Regolamenti comunitari:

Reg. (UE) n°1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali (regolamento generale)

Reg (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Europeo Sviluppo Regionale e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006

Reg. di esecuzione (UE) n°1011/2014 della Commissione del 22.09.2014 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n°1303/2013

Reg. di esecuzione (UE) n°207/2015 della Commissione del 20.01.2015 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n°1303/2013

Reg. di esecuzione (UE) n°277/2018 della Commissione del 23.02.2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale

Reg. Delegato (UE) n°480/2014 della Commissione del 03.03.2014 che integra il Reg. (UE) n°1303/2013

Reg. di Esecuzione (UE) n°964/2014 della Commissione del 11.09.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2014 per quanto concerne i termini uniformi per gli strumenti finanziari

Reg. di Esecuzione (UE) n°821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati

Reg. (UE) n° 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015, che integra il Reg. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Reg. (UE, Euratom) n° 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012

Guide orientative della CE:

EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015 – “Guida orientativa sulla Strategia di Audit degli Stati Membri (rif. art. 127 (4) – preparazione della Strategia di Audit)”

EGESIF 16-0014-01 del 20.01.2017 - “Guida ai metodi di campionamento per le autorità di audit - Periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020”

EGESIF 14-0013 del 18.12.2014 - Linee Guida per gli Stati Membri sulla procedura di Designazione (rif. art. 123 e 124 del Reg. 1303/2013)

EGESIF 14-0010 final del 18.12.2014 - Linee Guida per la Commissione e per gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri

EGESIF_14-0021 del 16.06.2014 nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate (rif. art. 125 (4) (c) - Misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati)

EGESIF_14-0012-02 del 17.09.2015 Guida orientativa per gli stati membri Verifiche di gestione (rif. art. 125 (5) – Verifiche di gestione)

EGESIF_1-0021-01 del 19.06.2018 “Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve”

EGESIF 15-0008-05 del 03.12.2018 – Guidance for Member States on the Drawing of Management Declaration and Annual Summary.

EGESIF 15-0016-04 del 03.12.2018 – Guidance for Member States on Audit of Accounts

EGESIF 15-0018-04 del 03.12.2018 – Guidance for Member States on Preparation, Examination and Acceptance of Accounts

EGESIF 15-0017-04 del 03.12.2018 – Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, to be recovered and irrecoverable Amounts

EGESIF_14-0017 settembre 2014 – Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Finanziamento a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, importi forfettari

Ares (2014) 2195942 del 02.07.2014 Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 A short reference guide for Managing Authorities

EGESIF_15-0005-01 del 15.04.2015 Guida orientativa sulla definizione e sull’uso dell’assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni

EGESIF_15-0006-01 del 08.06.2015 Guida orientativa per gli Stati Membri su Art. 41 - Richiesta di pagamento spese per gli strumenti finanziari

EGESIF_14-0040-1 del 11.02.2015 Guida per gli Stati Membri su strumenti finanziari – Glossario

EGESIF_15-0012-02 del 10.08.2015 Guida per gli Stati Membri sull'articolo 37 (7) (8) (9) - combinazione di sostegno da uno strumento finanziario con altre forme di sostegno

COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT del 02/05/2017 - Orientamenti sugli aiuti di Stato nei Fondi strutturali e investimenti europei (ESI) Strumenti finanziari nel periodo di programmazione 2014-2020

EGESIF_15-0006-01 del 08.06.2015 Guidance for Member States on Article 41 CPR – Requests for payment

EGESIF 18-0021-01 del 19.06.2018 Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve

EGESIF 15-0002-04 del 19.12.2018 – Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili.

Documentazione nazionale dell'IGRUE quale organismo nazionale di coordinamento delle AdA:

Circolare IGRUE - "Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020" (prot. n. 47832 del 30.05.2014)

Circolare IGRUE "Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020" (prot. n. 56513 del 03.07.2014)

Manuale "Programmazione 2014/2020" – Requisiti delle AdA" novembre 2015- versione 1.8

Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'AdG e AdC del MEF (Ministero dell'Economia e Finanze), versione 1.1 del 18.11.2015

Delibera CIPE n.10 del 28.01.2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020."

Delibera CIPE n.114 del 23.12.2015 "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020."

Decreto direttoriale IGRUE n. 1 del 28 gennaio 2015 "Azioni di supporto specialistico finalizzate all'efficiente funzionamento dei sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati nel periodo di programmazione 2014-2020."

Decreto direttoriale IGRUE n. 25 del 27 maggio 2016 "Assegnazione di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020.

Schema generale di strategia di audit - versione 1 del 26.11.2015

Manuale di Audit predisposto dall'IGRUE, Versione n°4 del 21.12.2017

Manuale MEF-IGRUE delle procedure di Audit 2014-2020 Versione n°5 del 20.07.2018

Normativa e documentazione regionale:

LR n° 20 del 15.10.2001 recante norme in materia di organizzazione e di personale della Regione (e sue modifiche: DGR n°1536/2016 e n° 970 del 2017)

DGR n° 1334 del 01.12.2014 – Adozione del POR FESR 2014/20 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea - POR FESR Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (POR FESR 2014/20)

DGR n° 748 del 16.06.2014 – Proposta di deliberazione di competenza del consiglio Regionale concernente "Regolamento CE 1303/2013 sul Programma Operativo Regionale della Marche – Fondo Europeo di Sviluppo regionale-FESR

Deliberazione del Consiglio Regionale n° 106 del 17.07.2014- approvazione del POR FESR 2014/2020

Deliberazione del Consiglio Regionale n° 126 del 31.03.2015: presa d'atto e approvazione definitiva del POR FESR 2014/2020

Decisione CE C(2017) 8948 del 19.12.2017 di modifica Decisione C (2015) 926 del 12.02.2015.

DGR n° 1597 del 28.12.2017 Approvazione da parte della CE delle modifiche al POR FESR 2014/2020 a seguito dello stanziamento del contributo aggiuntivo per le aree terremotate, di cui alla Decisione C (2015) 926 del 12.02.2015.

DGR n° 308 del 20.04.2015 "Approvazione istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020"

DGR n° 395 del 26.04.2016 modifica componenti CdS "Modifica composizione del Comitato di

Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 con l'aggiunta di tre membri effettivi"

DDPF n° 85 del 22.06.2015 "Nomina componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020"

DDPF n° 51 del 23.05.2016 "Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020." Modifica del DDPF n. 85 del 22.06.2015.

DDPF n° 7 del 13.03.2017 "Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020." Modifica del DDPF n°51 del 23.05.2016

DDPF n° 57 del 14.07.2017 "Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020." Modifica del DDPF n°7 del 13.03.2017

DDPF n° 66 del 26.07.2017 "Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020." Modifica del DDPF n° 57 del 14.07.2017

DDPF n°38 del 08.05.2018 "Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020". Modifica DDPF n. 66 del 26.07.2017

DDPF n°49 del 29.05.2018 Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020. Modifica DDPF n. 38 dell'8.05.2018

DDPF n° 18 del 19.07.2015 Manuale di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per i Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014/2020" versione 2.0.

DDPF n° 18 del 14.11.2017 "Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività".

DDPF n° 21 del 24.09.2018 "Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività".

DDPF n° 24 del 20.12.2018 Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività".

DD n°40 del 15.03.2016 "Presenza d'atto esito procedura selettiva indetta con Decreto 5/ORG_SGG del 18.01.2016. Attivazione comando di n° 3 dipendenti delle Province".

Protocollo d'intesa tra la Regione Marche ed il Comando regionale Marche della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio d'informazioni in materia di finanziamenti a valere sui Fondi strutturali comunitari, siglato in data 15.05.2013 (di cui DGR n° 55 del 28.01.2013 di approvazione schema di protocollo)

DGR n°1312 del 17.11.2017 "Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA)."

DGR n°1062 del 30.07.2018 "Individuazione del Responsabile Tecnico e dello "Steering Committee" del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche"

DGR n°1229 del 24.09.2018 "Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA) – fase II"

DGR n° 1768 del 27.12.2018 "Individuazione del nuovo Responsabile Tecnico del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche."

DGR n°1526 del 05.12.2016 "POR FESR 2014/20 approvazione della Descrizione del Sistema di gestione e controllo"

DGR n°734 del 5.06.2018 "POR FESR 2014-2020 -Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)" - Modifica della DGR 1526 del 5/12/2016

DGR n°1562 del 27.11.2018 “POR FESR 2014-2020 - Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)” – Seconda modifica della DGR 1526 del 5/12/2016 e ss.mm.ii.

DGR n° 1143 del 21.12.2015 contenente l’approvazione delle “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020”

DGR n° 1580 del 19.12.2016 contenente l’approvazione delle “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione prima modifica delle schede MAPO e del relativo piano finanziario;

DGR n° 348 del 10.04.2017 contenente l’approvazione delle “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione seconda modifica MAPO.

DGR n° 891 del 13.07.2017 contenente l’approvazione delle “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione terza modifica MAPO.

DGR n° 1313 del 07.11.2017 contenente l’approvazione delle “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione quarta modifica MAPO.

DGR n° 105 del 05.02.2018 contenente l’approvazione delle “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione quinta modifica MAPO.

DGR n° 475 del 16.04.2018 contenente l’approvazione delle Schede di attuazione dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma". Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO - nuovo Volume 3). Modifica della deliberazione di Giunta n. 1143 del 21.12.2015

DGR n° 766 del 05.06.2018 contenente l’approvazione delle “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione sesta modifica MAPO.

DGR n° 1023 del 23.07.2018 contenente l’approvazione delle “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione settima modifica MAPO.

DGR n° 1482 del 12.11.2018 contenente l’approvazione delle “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione ottava modifica MAPO.

DDPF n°205 del 02.12.2015 ad oggetto “art. 38 com. 4, lett. b2, Reg. (UE) n. 1303/2013. Servizi per la costituzione e gestione di uno strumento finanziario come previsto dal POR FESR Marche 2014/2020 Asse 4.

DDPF n°82 del 09.06.2016 ad oggetto “Aggiudicazione definitiva ad Artigiancassa Spa per la costituzione e gestione di uno strumento finanziario”

DGR n°1602 del 23.12.2016 “Designazione dell’Autorità di Gestione di Certificazione del POR FESR 2014/20”

DGR n°31 del 25.01.2017 “Istituzione delle Posizioni dirigenziali e di funzione nell’ambito della Segreteria generale e dei Servizi”

DGR n°152 del 24.02.2017 “Conferimento incarichi dirigenziali”

DGR n°153 del 24.02.2017 “Assegnazione risorse umane alla Segreteria generale e ai Servizi della Giunta Regionale”

DGR n°729 del 28.06.2017 L.R. n°20/2001 Istituzione delle posizioni non dirigenziali nell’ambito della Segreteria dei Servizi

DGR n°179 del 27.07.2017 L.R. n°20/2001 art. 30 conferimento incarichi e responsabilità delle PO presso c/o Servizio risorse finanziarie e bilancio

DGR n°1160 del 03.09.2018 “Articolo 28 della legge regionale n. 20/2001. Conferimento incarico ad interim P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate nell'ambito della Segreteria Generale.

DGR n°1333 del 08.10.2018 “L.R. n. 20/2001. Parziale modifica delle deliberazioni di organizzazione n. 1536/2016, n. 31/2017 e ss.mm.ii. e delle deliberazioni n. 279/2017 e n. 879/2018 della Giunta Regionale.

DDPF n° 82 del 22.09.2017 Atto ricognitivo sulle strutture Autorità di Gestione del POR FESR a seguito della ridefinizione delle PO di cui alla DGR n° 729/2017 attribuzione linee di attività con riferimento ai processi di lavoro.

DDPF n° 892 del 31.07.2017 Approvazione Linee Guida per la predisposizione e standardizzazione dei bandi di accesso dei finanziamenti

DDPF n° 1481 del 12.11.2018 Approvazione nuove "Linee Guida per la predisposizione e standardizzazione dei bandi di accesso ai finanziamenti del POR FESR 2014/2020" -Revoca della deliberazione n. 892 del 31.07.2017.

DDPF n° 16 del 21.06.2018 Approvazione “Manuale dell’attività di audit per il Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020” versione 3

DPR n° 22 del 22.02.2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

DDPF n° 131 del 05.08.2016 POR FESR e POR FSE Marche 2014/2020. Strategie di Sviluppo Urbano di cui all’Avviso di selezione emanato con DDPF n. 202/POC del 26/11/2015. Presa d’atto risultanze attività Commissione di Valutazione. Approvazione graduatoria progetti.

DDPF n° 67 del 13.07.2018 POR FESR MARCHE 2014/2020 - Strategia congiunta di sviluppo urbano sostenibile ITI “INNO-VA Macerata” del Comune di Macerata. Approvazione della proposta di rimodulazione.

DDPF n° 68 del 13.07.2018 POR FESR MARCHE 2014/2020. Strategia congiunta di sviluppo urbano sostenibile ITI “FERMO 0-99+” del Comune di Fermo. Approvazione della proposta di rimodulazione.

DDPF n° 3 del 15.02.2018 “Strategia di Audit del POR Marche FESR 2014-2020 – Versione n° 4 (aggiornamento 4°,5° e &° periodo contabile)”

Standard Internazionali di Audit:

IIA, ISA, INTOSAI, ISSAI

Per la predisposizione della presente Relazione si è tenuto conto inoltre della seguente documentazione prodotta dall’Autorità di Audit nello svolgimento della propria attività sino alla presentazione definitiva dei Conti e cioè il 31 gennaio 2019:

Verbali di Audit di Sistema nei confronti dell’Autorità di Gestione anche con le funzioni di Certificazione;

Verbali degli Audit delle Operazioni;

Verbale dell’Audit dei Conti.

Inoltre si è tenuto conto di tutto il materiale predisposto dall’Autorità di Gestione anche con

funzioni di Certificazione (ad es. RAE, Dichiarazione di affidabilità di Gestione, sintesi dei controlli, Draft e versione definitiva dei Conti).

Si precisa che le attività di audit sono interamente internalizzate e non sono presenti altri organismi che hanno partecipato alla redazione della presente relazione.

2 MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo

La descrizione del sistema è stata inizialmente approvata con DGR n. 1526 del 05/12/2016, successivamente modificata, a seguito della relazione provvisoria di designazione prodotta dall'Autorità di Audit, con DGR n. 1602 del 23/12/2016.

Con DGR n. 734 del 05/06/2018 è stata approvata una modifica della descrizione SI.GE.CO. nella quale sono stati introdotti tre Organismi Intermedi - Autorità Urbane (Comune di Ancona, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Pesaro - Fano).

Successivamente, con DGR n. 1562 del 27/11/2018 è stata approvata un'ulteriore modifica della descrizione SI.GE.CO. nella quale sono stati introdotti due Organismi Intermedi - Autorità Urbane (Comune di Macerata e Comune di Fermo).

Si precisa che l'Autorità di Audit ha ritenuto la descrizione del sistema di gestione e controllo conforme ai dettami degli artt. 72-73-74 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

2.2 Sorveglianza degli organismi designati

La valutazione del mantenimento dei requisiti previsti dai criteri di designazione è stata effettuata attraverso gli Audit di Sistema che hanno riguardato alcuni requisiti chiave (4 e 13) dell'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione.

2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche

Le modifiche al sistema di gestione e controllo vengono effettuate generalmente con atto pubblico, in particolare con Delibera della Giunta Regionale.

Pertanto la data di decorrenza delle modifiche stesse è quella di approvazione dell'atto.

3 MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT

3.1 Eventuali modifiche alla strategia di audit

L'aggiornamento della strategia è stato adottato nel mese di Febbraio 2018, con DD n. 3 del 15/02/2018 "Strategia di Audit del POR Marche FESR 2014/2020 - Versione n°4 (aggiornamento 4°, 5° e 6° periodo contabile)".

Tale documento rappresenta la *quarta versione* della Strategia di audit, che modifica ed aggiorna la terza versione del 20 Giugno 2017, redatta a seguito dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 127 (4) del Reg. (UE) n°1303/2013, che stabilisce che la strategia di audit è aggiornata annualmente dall' AdA a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso.

Tenuto conto del suddetto obbligo normativo, è stato comunque necessario l'aggiornamento di tale documento anche a seguito dell'evoluzione della seguente normativa:

- Manuale di Audit predisposto dall'IGRUE, Versione n°4 del 21.12.2017; in particolare per i paragrafi relativi alla valutazione del rischio;
- POR FESR 2014_2020 del 06.10.2017 (rimodulazione Programma Operativo a seguito eventi sismici 2016)
- Decisione CE C(2017) 8948 del 19.12.2017 di modifica Decisione C (2015) 926
- DGR n.1597 del 28.12.2017 Approvazione da parte della CE delle modifiche al POR FESR 2014/2020 a seguito dello stanziamento del contributo aggiuntivo per le aree terremotate, di cui alla Decisione C (2015) 926 del 12.02.2015.

Un ulteriore aggiornamento della strategia è attualmente in fase di predisposizione e si prevede venga completato entro febbraio 2019.

Relativamente alle modifiche intervenute, le stesse riguardano alcune scadenze per il completamento delle attività di audit. In particolare l'audit di sistema per l'area tematica Strumenti Finanziari, previsto, nella 4^a versione della strategia, a partire da Ottobre 2018, non è stato effettuato in quanto, a seguito della Nota Ares(2018)5525746 del 29.10.2018, i Servizi di audit della CE – Direzione Generale Politica regionale e urbana (DG REGIO) hanno chiesto alle ADA di inserire informazioni specifiche sull'affidabilità dei dati sugli indicatori ricollegati al c.d. Performance framework (o "indicatori di performance") nelle Relazioni Annuali di Controllo (RAC) relative al periodo contabile 2017-2018 e svolgendo degli audit tematici in materia.

Pertanto, in luogo dell'audit tematico sugli Strumenti Finanziari, si è stabilito di effettuare un altro audit tematico sugli indicatori.

Riguardo all'audit di sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, previsto a partire da ottobre 2018 (nella 4^a versione della strategia), la data di avvio è avvenuta a Dicembre 2018.

3.2 Distinzione tra modifiche che incidono o no sul lavoro di audit

Le modifiche intervenute nel periodo di audit hanno riguardato esclusivamente la pianificazione delle attività di audit da svolgere e non hanno comportato variazioni di metodologie di lavoro.

4 AUDIT DEI SISTEMI

4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi

L'organismo responsabile delle attività di audit dei sistemi è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi (dove pertinente) è riportato nella Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi *Allegato 1*.

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti

Nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di tipo specifico, su alcuni requisiti chiave, nei confronti dell'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione (requisiti IV e XIII).

L'audit programmato non è scaturito da una vera e propria analisi del rischio, ma è stato scelto sulla base del giudizio professionale e da quanto concordato con la Commissione Europea, come specificato al par. 4.7.

4.3 Principali risultanze e conclusioni degli audit

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi, con l'indicazione delle specifiche constatazioni e conclusioni, è riportato in Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi.

Il giudizio sul Sistema di Gestione e Controllo ha comportato l'attribuzione della Categoria I - Funziona bene per l'Autorità di Gestione (Requisito Chiave IV) e Categoria I – Funziona bene per l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione (Requisito Chiave XIII).

Non sono state infatti riscontrate delle criticità tali da impartire raccomandazioni.

4.4 Errori Sistemici

Non sono stati identificati errori sistemici durante lo svolgimento degli Audit di Sistema.

4.5 Seguito dato alle raccomandazioni

Tra le raccomandazioni impartite negli audit di sistema del precedente periodo contabile, erano rimaste aperte, alla data della RAC 2018, le seguenti:

requisito chiave 1: acquisizione delle unità di personale previste dalla Giunta regionale.

requisito chiave 5: implementazione, compilazione ed esportazione delle piste di controllo in via telematica.

requisito chiave 6: rafforzamento della sezione del sistema informativo dedicata alle irregolarità finanziarie.

requisito chiave 7: avviare le attività del Comitato di autovalutazione del rischio di frode.

requisito chiave 12: perfezionamento della sezione recuperi del sistema informativo.

Con nota ID 13626474 del 10/04/2018 l'Autorità di Gestione ha comunicato le misure correttive adottate e con nota ID 14162553 del 20/06/2018 l'Autorità di Audit ha fornito le proprie valutazioni in merito, chiudendo tutti i follow-up delle raccomandazioni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle azioni intraprese dall'Autorità di Gestione e dei giudizi espressi dall'Autorità di Audit.

- 1) Riguardo alla raccomandazione di cui al requisito chiave 1, come già argomentato alla Commissione con nota prot. 437309 del 19/04/2018, nel mese di dicembre 2017 sono stati effettuati tre nuovi inserimenti di personale è stata attivata una procedura di interpello per la copertura di un posto di controllore di primo livello.
Per l'attuazione del programma operativo l'Autorità di Gestione si avvale del personale delle strutture regionali competenti in materia ed ulteriore supporto all'attuazione del POR è assicurato dal servizio di assistenza tecnica fornito dalla SVIM, società *in house* della Regione Marche e della Società KPMG Advisory S.p.A.
In aggiunta, nell'ottica del potenziamento delle risorse umane a disposizione, nel mese di settembre 2018, a seguito di gara a procedura aperta, è stata stipulata una convenzione con la Società Ernst & Young Advisory S.p.A. per l'affidamento di altri servizi di assistenza tecnica e nel novembre 2018 è stato sottoscritto un contratto aggiuntivo con la SVIM per servizi di assistenza tecnica legati all'introduzione nel POR dell'asse 8, rivolto alle aree colpite dal sisma. In base a tali riscontri il personale a disposizione dell'Autorità di Gestione anche con funzioni di certificazione appare adeguatamente rafforzato.
- 2) Relativamente al requisito chiave 5, l'Autorità di Audit ha verificato che, all'interno del SIGEF, è stata correttamente implementata la pista di controllo, che è consultabile ed estraibile da tutti gli utenti abilitati.

- 3) Con riferimento alla raccomandazione inerente il requisito 6, anche in questo caso l'Autorità di Audit ha potuto appurare la presenza, nel sistema informativo, della sezione dedicata alle irregolarità finanziarie, che contiene campi specifici con informazioni di dettaglio (ad esempio origine del controllo, eventuale sospetto di frode, segnalazione all'OLAF, ecc.).
- 4) Riguardo alla raccomandazione legata al requisito 7, l'Autorità di Gestione, con nota ID 14159350 del 20/06/2018, ha comunicato che il Comitato di autovalutazione del rischio di frode si è riunito in data 24/04/2018, provvedendo alla compilazione della check-list di autovalutazione del rischio ed alla redazione del relativo rapporto, in linea con quanto previsto nella vigente descrizione del SI.GE.CO. Dall'analisi della documentazione acquisita l'Autorità di Audit ha verificato la correttezza della procedura di autovalutazione seguita e la sua conformità con le prescrizioni contenute nella descrizione del SI.GE.CO.
- 5) Per quanto concerne il requisito chiave 12, si è constatata l'implementazione, all'interno del sistema informativo, della sezione dedicata a ritiri e recuperi, dalla quale si possono evincere informazioni dettagliate anche sull'iter amministrativo di ciascun ritiro o recupero.

4.6 Carenze specifiche individuate

Non sono state individuate carenze specifiche in quanto le attività di audit svolte non hanno riguardato le tipologie di intervento previste dalla nota EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018 (strumenti finanziari, aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, ecc.).

4.7 Livello di affidabilità

La valutazione di affidabilità del sistema per l'anno contabile 2017/2018 è stata effettuata con verbale del 05/10/2017 n. ID 12354059, con una attribuzione della Categoria 2 ed un livello di affidabilità medio-alta. Come d'intesa per le vie brevi con la Commissione Europea, l'AdA ha deciso di utilizzare l'affidabilità del precedente periodo contabile ed il proprio giudizio professionale, in quanto i precedenti audit di sistema di tipo generale, effettuati per l'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, si sono conclusi con delle raccomandazione il cui follow up è stato chiuso definitivamente con nota ID 14162553 del 20.06.2018.

Dalla suddetta valutazione è scaturito un livello di confidenza per il campionamento delle operazioni pari al 70%. Nella procedura di campionamento, tuttavia, si è deciso di innalzare prudenzialmente il livello di confidenza all'80%.

Non sono state applicate rettifiche finanziarie.

5 AUDIT DELLE OPERAZIONI

5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni

L'organismo responsabile delle attività di audit dei campioni è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Nello svolgimento dell'attività di controllo sulle operazioni l'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi esterni; si assicura inoltre che il lavoro eseguito ha tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti.

5.2 Informazioni Metodo di Campionamento

Per il periodo contabile 01/07/2017-30/06/2018 è stato adottato il metodo di campionamento statistico MUS standard multi-periodo, con unità monetaria l'operazione; tale metodologia è conforme alla Strategia di audit (capitolo 3.3 - versione 4, approvata con Decreto del Dirigente n.3 del 15/02/2018) ed è descritta nel proprio Manuale di audit (al paragrafo 3.3.5, versione 2 approvato con Decreto del Dirigente n.7 del 22/04/2016 e nel successivo aggiornamento al paragrafo 3.4.5 - versione 3, approvato con Decreto del Dirigente n.16 del 21/06/2018).

Nell'Audit Planning Memorandum, redatto dall'AdA con ID 13488438 del 22/03/2018, è stato pianificato di adottare per questo periodo contabile, un campionamento multi-periodo suddiviso in tre step e cioè febbraio, maggio e agosto/settembre riferiti rispettivamente alle domande di pagamento intermedio previste di dicembre 2017, di maggio 2018 e alla domanda finale di pagamento intermedio di luglio 2018.

Inoltre si è tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti, in particolare ISA 530 "Campionamento di Revisione" e IIA 2320-3 "Campionamento di Audit".

Tutte le fasi del campionamento suddiviso nei tre step sono descritte nei relativi verbali (ID 13274222 del 21/02/2018 per il 1° step, ID 13954875 del 25/05/2018 per il 2° step e ID 14791913 del 21/09/2018 per il 3° e ultimo step); l'elenco delle operazioni campionate, con indicazione di step, ID, codice locale, CUP, asse, tipologia, importi e presenza di *high value*, è riportato nel successivo paragrafo 5.3.

5.3 Parametri utilizzati per il Campionamento Statistico

Come sopra indicato, per il periodo contabile 01/07/2017-30/06/2018, conformemente a quanto stabilito nella Strategia di audit e nel Manuale di audit e tenuto conto degli standard di audit internazionalmente applicabili, è stato adottato il metodo di campionamento statistico MUS standard multi-periodo, con unità campionaria l'operazione, suddiviso in tre step e cioè:

- 1° step febbraio 2018 sulla Domanda di pagamento intermedio n.1 del 28/12/2017,
- 2° step maggio 2018 sulla Domanda di pagamento intermedio n.2 del 14/05/2018,
- 3° step settembre 2018 sulla Domanda finale di pagamento intermedio n.3 del 20/07/2018.

Di seguito si riportano i parametri impiegati per ciascuna fase, come dettagliato nei relativi verbali di campionamento:

- 1° step febbraio 2018 su DPI n.1 del 28/12/2017 - verbale ID 13274222 del 21/02/2018

Per la determinazione della dimensione del campione è stata utilizzata la seguente formula che tiene conto delle indicazioni fornite dalla nota EGESIF 16-0014-01, appendice 2, per il campionamento multi-periodo:

$$n_{1+2+3} = \frac{(z \times BV_{1+2+3} \times \sigma_{rw1+2+3})^2}{(TE - AE)^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 3.809.811,60$ (valore noto)
- $BV_{2+3} = 18.000.000,00$ ($9.000.000,00 + 9.000.000,00$) (valore stimato fornito dall'AdG)
- $BV_{1+2+3} = 21.809.811,60$
- $z = 1,282$ (80%)
- $\sigma_{rw1+2+3} = 0,019491$
- $TE = 436.196,23$ cioè 2% di BV_{1+2+3}
- $AE = 218.098,12$ cioè 1% di BV_{1+2+3}

Per l'attribuzione dei valori sopra indicati si specifica che:

- BV_1 è il valore della spesa certificata con la domanda di pagamento intermedio di dicembre 2017, mentre BV_{2+3} è stato individuato come previsione sulla base delle indicazioni comunicate dalla stessa AdG per un totale di € 18.000.000,00 suddiviso in € 9.000.000,00 (BV_2) + € 9.000.000,00 (BV_3); complessivamente quindi BV è pari a € 21.809.811,60.

Il numero di progetti certificati con la domanda di pagamento di dicembre 2017 (N_1) è pari a 131, mentre la stima fornita dall'AdG per il numero complessivo di progetti dell'intero periodo contabile è di circa 300, tale pertanto da consentire l'utilizzo di un metodo di campionamento statistico;

- il parametro z è fissato uguale a 1,282 in base alla distribuzione normale corrispondente ad un livello di affidabilità del sistema medio ed un livello di confidenza all'80%.

A tal proposito si riportano le seguenti osservazioni:

per la prima fase del campionamento del periodo contabile 01/07/2017-30/06/2018, l'AdA in base al proprio giudizio professionale e sentita per le vie brevi la Commissione ha ritenuto opportuno utilizzare l'affidabilità del SiGeCo del periodo contabile precedente, derivante dagli Audit di sistema svolti su tutti i requisiti chiave nei confronti dell'AdG anche con funzioni di certificazione, valutata con verbale ID 12354059 del 05/10/2017, attribuzione della Categoria 2 "Funziona: sono necessari alcuni miglioramenti", affidabilità "medio-alta" e livello di confidenza associato pari a

70%. Questo in quanto dagli audit di sistema del periodo contabile 01/07/2016-30/06/2017 erano emerse delle criticità, per cui il follow-up alla data del campionamento del primo step era ancora aperto per cinque requisiti chiave (1-5-6-7-12) e lo svolgimento di un nuovo audit di sistema non avrebbe portato a conclusioni diverse da quelle già note, comportando unicamente una ripetizione dell'attività con utilizzo improprio di fondi e risorse, impiegabili in modo più proficuo in altre azioni. Nello stesso tempo l'AdA aveva pianificato di effettuare i successivi audit di sistema a partire dal mese di aprile 2018, impegnandosi a ricalcolare la dimensione del campione nel caso in cui dai nuovi audit di sistema fosse risultata una Categoria di affidabilità peggiore rispetto alla Categoria 2; in ogni caso, a titolo cautelativo, l'AdA ha valutato opportuno alzare comunque il livello di confidenza dal 70% all'80% in modo da prevenire l'eventualità di un peggioramento dell'affidabilità del SiGeCo a seguito degli ulteriori audit;

- $\sigma_{rw1+2+3}$, è la media ponderata della deviazione standard del tasso di errore per ciascun periodo e la ponderazione è data dal rapporto tra il valore contabile del periodo (BV_i) e il valore contabile (BV) dell'intera popolazione, cioè

$$\sigma_{rw1+2+3}^2 = \frac{BV_1}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r1}^2 + \frac{BV_2}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r2}^2 + \frac{BV_3}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r3}^2$$

dove σ_{rt}^2 è la varianza dei tassi di errore in ciascun periodo, così calcolata:

$$\sigma_{rt}^2 = \frac{1}{n_t^p - 1} \sum_{i=1}^{n_t^p} (r_{ti} - \bar{r}_t)^2, t = 1,2,3$$

mentre $r_{ti} = \frac{E_{ti}}{BV_{ti}}$ rappresenta i singoli tassi di errore per unità del campione del periodo t e \bar{r}_t costituisce il tasso di errore medio del campione nel periodo t .

La deviazione standard per il primo periodo potrebbe essere calcolata considerando il tasso di errore riscontrato nel campione della precedente annualità, ma visto che in riferimento ai controlli effettuati nel periodo contabile 2016/2017 della programmazione FESR 2014/2020 il valore di tale parametro è pari a zero non essendo stati riscontrati errori, l'AdA ha reputato appropriato prendere in esame i dati storici della precedente programmazione 2007/2013 che hanno avuto il seguente andamento:

programmazione	2007/2013					2014/2020
anno degli audit	2012	2013	2014	2015	2016/2017	2016/2017 3° periodo
S_{rw}	0,1619	0,12796	0,001002	0,001211	0,019491	0,0000

per cui in base al proprio giudizio professionale, si è ritenuto opportuno in via preliminare applicare la deviazione standard riscontrata nella programmazione 2007/2013 sulla spesa 2016/2017, pari a 0,019491, utilizzando lo stesso valore in tutti e tre i periodi, supponendo che la variabilità dei tassi di errore sia di ordine di grandezza analoga, verificandone l'esattezza al termine dei successivi controlli sulle operazioni. Il valore di σ_{rw} è pertanto = 0,019491;

- TE, cioè l'errore massimo tollerabile, è fissato pari al 2% della spesa certificata e quindi uguale a € 436.196,23 (2% di 21.809.811,60);

- AE, cioè l'errore atteso, può essere fissato uguale al tasso di errore proiettato rilevato a seguito

dell'attività di audit dell'anno 2017 sulla spesa certificata nel periodo contabile 2016/2017, ma tale errore è pari a zero in quanto non sono state riscontrate irregolarità nel periodo in questione per cui a fini cautelativi, in base al proprio giudizio professionale l'AdA ha reputato appropriato considerare un tasso di errore atteso pari all'1% e quindi $AE = € 218.098,12$.

Applicando alla formula i parametri si ottiene:

$$n_{1+2+3} = \frac{(z \times BV_{1+2+3} \times \sigma_{rw1+2+3})^2}{(TE - AE)^2} = \frac{(1,282 \times 21.809.811,60 \times 0,019491)^2}{(436.196,23 - 218.098,12)^2} = 7$$

Anche se dalla formula risulta una dimensione del campione $n = 7$, l'AdA in base alle linee guida sul campionamento deve comunque selezionare almeno **n.30 unità**.

Una volta individuata la dimensione complessiva del campione n , la distribuzione per periodo è così calcolata:

$$n_t = \frac{BV_t}{BV_{1+2+3}} n_{1+2+3}$$

$$n_1 = \frac{BV_1}{BV_{1+2+3}} n_{1+2+3} = \frac{3.809.811,60}{21.809.811,60} \times 30 \cong 6$$

quindi per il primo step sono da estrarre **n.6 progetti**, mentre i restanti 24 rimangono per il secondo e terzo periodo in proporzione della spesa.

Relativamente ad una possibile stratificazione, questa Autorità di Audit, in base al proprio giudizio professionale, non ha ritenuto necessario procedere ad una suddivisione per strati in considerazione del fatto che la popolazione certificata con la prima domanda di pagamento intermedio è risultata costituita unicamente da due tipologie di intervento (concessione di contributi relativi ad un unico bando per l'Asse 1 e acquisizione di beni e servizi relativi all'assistenza tecnica per l'Asse 7) senza particolari fattori di rischio, con l'impegno tuttavia di valutare l'eventuale possibilità di ricorrere a campioni aggiuntivi al fine di garantire la copertura della popolazione, nel caso in cui dopo l'estrazione del campione ordinario una delle due tipologie di intervento non fosse stata selezionata. Si sottolinea inoltre che all'interno della spesa certificata per questo primo periodo non sono presenti operazioni connesse con gli Strumenti finanziari (SF).

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del primo periodo per il numero di progetti da estrarre BV_1/n_1 e cioè $3.809.811,60/6 = 634.968,60$ (passo di campionamento);
- individuazione di eventuali unità di popolazione di valore elevato (operazioni *high value*), superiori al rapporto BV_1/n_1 il cui controllo va condotto al 100%: non sono presenti progetti *high value*;
- estrapolazione delle 6 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE utilizzando la funzione del campionamento con metodo statistico Mus Standard;
- numero di **progetti estratti per il primo periodo pari a 6**, per un totale spesa campionata di € **355.889,49**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 9,34% della spesa pubblica totale

certificata a dicembre 2017, prima fase del campionamento multi-periodo per il periodo contabile 01/07/2017-30/06/2018.

All'interno del campione sono presenti tutte e due le tipologie di operazioni (concessione di contributi e acquisizione di beni e servizi relativi all'assistenza tecnica) per cui si può affermare che il campione è rappresentativo della popolazione certificata.

- 2° step maggio 2018 su DPI n.2 del 14/05/2018 - verbale ID 13954875 del 25/05/2018

Per la determinazione del campione del secondo step si è proceduto al ricalcolo della dimensione applicando la formula:

$$n_{2+3} = \frac{(z \times BV_{2+3} \times \sigma_{rw2+3})^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \times \frac{BV_1^2}{n_1} \times s_{r1}^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_{1+2+3} = 19.900.508,97$
- $BV_1 = 3.809.811,60$ (valore noto)
- $BV_2 = 12.090.697,37$ (valore noto)
- $BV_3 = 4.000.000,00$ (valore stimato):
- $BV_{2+3} = 16.090.697,37$
- $z = 1,282$ (80%)
- $\sigma_{r2+3} = 0,019491$
- $s_{r1} = 0,019491$
- $TE = 398.010,18$ 2% di $BV 19.900.508,97$
- $AE = 199.005,09$ 1% di $BV 19.900.508,97$
- $n_1 = 6$

Per l'individuazione dei valori sopra indicati si specifica che:

- BV_2 è l'incremento positivo della spesa certificata con la domanda di pagamento intermedio di maggio 2018, mentre la stima di BV_3 di circa 4.000.000,00 è stata comunicata dall'AdG che ha rivisto la previsione iniziale; complessivamente quindi BV è pari a € 19.900.508,97, mentre il numero di progetti certificati con la 2ª DPI è pari a 52 (N_2) tutti nuovi progetti;

- il parametro z è fissato uguale a 1,282 in base alla distribuzione normale corrispondente ad un livello di affidabilità del sistema medio ed un livello di confidenza all'80%: si conferma infatti quanto già indicato in merito al livello di confidenza applicato per il campionamento del primo step, aggiungendo che alla data del campionamento del secondo step la chiusura del follow-up relativo agli audit di sistema del precedente periodo contabile era in corso di elaborazione, mentre gli audit di sistema per l'attuale periodo contabile, pianificati per aprile/maggio come da Audit Planning Memorandum redatto dall'AdA con ID 13488438 del 22/03/2018, sono stati avviati con nota ID 13902847 del 18/05/2018;

- per quanto riguarda la deviazione standard dei tassi di errore nel campione in base ai controlli del primo periodo s_{r1} e la stima della deviazione standard dei tassi di errore per i periodi successivi σ_{rw2+3} , in considerazione del fatto che alla data della selezione del campione del secondo step i controlli relativi al campione del primo step non erano ancora terminati, questa AdA sulla base del proprio giudizio professionale, ha deciso di continuare ad utilizzare i valori stimati, già impiegati per il calcolo della dimensione del campione del primo periodo, come previsto dalla stessa Commissione in occasione della video conferenza del 19/02/2016 (Domanda n.8: "Dopo il primo

periodo si può continuare ad usare la stima della varianza presunta senza tener conto dei risultati del primo audit, che potrebbe non essere terminato o non significativo? - Risposta CE: i parametri sono sempre stimati, quindi l'AdA con giudizio professionale, decide se mantenere le stime iniziali o se ricalcolarle sulla base dei risultati parziali degli audit"). Pertanto il valore utilizzato è pari a 0,019491;

- per TE e AE si ritengono valide le conclusioni adottate nel campionamento del primo step e cioè 2% per TE e 1% per AE.

In base a quanto sopra specificato in merito ai vari parametri da utilizzare, dall'applicazione della formula per la rideterminazione della dimensione del campione si ottiene:

$$n_{2+3} = \frac{(1,282 \times 16.090.697,37 \times 0,019491)^2}{(398.010,18 - 199.005,09)^2 - 1,282^2 \times \frac{3.809.811,60^2}{6} \times 0,019491^2} = 5$$

Dalla formula è risultato $n_{2+3} = 5$ per cui è rimasta valida la dimensione complessiva di 30 elementi di cui 6 già estratti con il campione della prima fase e 24 da selezionare tra la seconda e la terza fase in proporzione alle due popolazioni (BV_2 e BV_3):

$$n_2 = \frac{BV_2}{BV_{2+3}} n_{2+3} = \frac{12.090.697,37}{16.090.697,37} \times 24 \cong 19$$

$$n_3 = \frac{BV_3}{BV_{2+3}} n_{2+3} = \frac{4.000.000,00}{16.090.697,37} \times 24 \cong 5$$

Quindi per la seconda fase del campionamento sono da selezionare **n.19 progetti**.

Relativamente ad una possibile stratificazione, all'interno della popolazione BV_2 è presente il progetto ID 14765 relativo agli Strumenti finanziari (SF) da controllare per le peculiarità di tale tipologia di operazione. Visto che il progetto in esame è certificato per l'importo di € 4.107.082,33 (corrispondente al 33,97% della spesa totale BV_2) e considerato che con l'utilizzo del metodo di campionamento MUS, sensibile alla dimensione della spesa, il progetto in questione sarebbe sicuramente stato estratto quale *high value*, non si è ritenuto necessario effettuare la stratificazione della popolazione. Ad ogni modo nel caso in cui dopo l'estrazione del campione ordinario alcune tipologie di intervento non fossero state rappresentate, l'AdA si è impegnata a valutare l'eventuale possibilità di ricorrere a campioni aggiuntivi, al fine di garantire la copertura della popolazione.

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del secondo periodo per il numero di progetti da estrarre BV_2/n_2 e cioè $12.090.697,37/19 = 636.352,49$ (1° passo di campionamento);

- individuazione di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, dato dal rapporto tra la spesa del periodo BV_2 e la dimensione del campione pianificata n_2 , il cui controllo va condotto al 100%: è presente il progetto *high value* ID 14765 di € 4.107.082,33, relativo agli Strumenti finanziari;

- rideterminazione del *cut-off* all'interno della popolazione una volta dedotto il progetto *high value*, da controllare a prescindere dall'estrazione e quindi da togliere dalla popolazione:

$$BV_{2s} = 12.090.697,37 - 4.107.082,33 = 7.983.615,04;$$

$$n_{2s} = 19 - 1 = 18;$$

$$BV_{2s}/n_{2s} = 7.983.615,04/18 = 443.534,17 \text{ (2° nuovo passo di campionamento).}$$

Sono presenti ulteriori quattro progetti *high value*: ID 13522 di € 548.008,05, ID 13537 di € 535.065,83, ID 13544 di € 497.106,52 e ID 13517 di € 461.514,30, per un totale di € 2.041.694,70;

- rideterminazione del *cut-off* all'interno della popolazione una volta dedotti gli ulteriori quattro progetti *high value*, da controllare a prescindere dall'estrazione e quindi da togliere dalla popolazione:

$$BV_{2s} = 7.983.615,04 - 2.041.694,70 = 5.941.920,34;$$

$$n_{2s} = 18 - 4 = 14;$$

$$BV_{2s} : n_{2s} = 5.941.920,34 : 14 = 424.422,88 \text{ (3° nuovo passo di campionamento).}$$

Non sono presenti ulteriori progetti *high value*.

- estrapolazione delle restanti 14 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE utilizzando la funzione del campionamento con metodo statistico Mus Standard;

- numero di **progetti estratti per il secondo periodo pari a 14-5 *high value***, per un totale spesa campionata di **€ 8.847.067,35**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 73,17% della spesa pubblica totale certificata a maggio 2018, seconda fase del campionamento multi-periodo per il periodo contabile 01/07/2017-30/06/2018.

- 3° step settembre 2018 su DFPI n.3 del 20/07/2018 - verbale ID 14791913 del 21/09/2018

Per la determinazione del campione del terzo e ultimo step si è proceduto al ricalcolo della dimensione applicando la formula:

$$n_3 = \frac{(z \times BV_3 \times \sigma_{r3})^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \times \frac{BV_1^2}{n_1} \times s_{r1}^2 - z^2 \times \frac{BV_2^2}{n_2} \times s_{r2}^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_{1+2+3} = 22.759.229,66$

- $BV_1 = 3.809.811,60$ (valore noto)

- $BV_2 = 12.090.697,37$ (valore noto)

- $BV_3 = 6.858.720,69$ (valore noto)

- $z = 1,282$ (80%)

- $\sigma_{r3} = 0,019491$

- $s_{r1} = 0,019491$

- $s_{r2} = 0,019491$

- $TE = 455.184,59$ cioè 2% di BV 22.759.229,66

- $AE = 227.592,30$ cioè 1% di BV 22.759.229,66

- $n_1 = 6$

- $n_2 = 19$

Per l'individuazione dei valori sopra indicati si specifica che:

- BV_3 è l'incremento positivo della spesa certificata con la domanda finale di pagamento intermedio di luglio 2018, mentre il numero di progetti certificati è pari a 109 (N_3) di cui 99 nuovi progetti e 10 incrementati rispetto alle domande precedenti;

- il parametro z è lasciato pari al valore di 1,282, corrispondente al livello di confidenza all'80%: si conferma infatti quanto già indicato in merito al livello di confidenza applicato per il campionamento del primo e del secondo step, aggiungendo che nel frattempo con nota ID 14162553 del 20/06/2018 è stato chiuso con esito positivo il follow-up per tutti i requisiti chiave dell'audit di sistema del periodo contabile precedente, mentre con verbale definitivo ID 14450735 del 24/07/2018 è terminato anche l'audit di sistema per il periodo contabile in esame con l'attribuzione della Categoria 1 "Funziona bene; non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti". Ad ogni modo anche se dal risultato degli audit di sistema completati sarebbe stato possibile attribuire al SiGeCo una Categoria migliore di quella finora utilizzata, l'AdA in base al proprio giudizio professionale ha valutato opportuno continuare ad impiegare gli stessi valori, e quindi un livello di confidenza all'80%;

- per quanto riguarda la deviazione standard dei tassi di errore nel campione in base ai controlli dei primi due periodi s_{r1} e s_{r2} e la stima della deviazione standard dei tassi di errore per l'ultimo periodo σ_{r3} , si fa presente che alla data della selezione del campione del terzo step mentre i controlli relativi al campione della prima fase erano terminati con deviazione standard dei tassi di errore pari a zero ($s_{r1} = 0$), quelli relativi alla seconda fase non erano ancora conclusi, per cui questa Autorità di Audit sulla base del proprio giudizio professionale, ha deciso di continuare ad utilizzare i valori stimati, già impiegati per il calcolo della dimensione del campione dei periodi precedenti, secondo quanto già motivato per il 2° step e pari a 0,019491;

- per TE e AE si ritengono valide le conclusioni adottate nel campionamento del primo e del secondo step e cioè 2% per TE e 1% per AE.

In base a quanto sopra specificato in merito ai vari parametri da utilizzare, dall'applicazione della formula per la rideterminazione della dimensione del campione per l'ultima fase risulta:

$$n_3 = \frac{(1,282 \times 6.858.720,69 \times 0,019491)^2}{(455.184,59 - 227.592,30)^2 - 1,282^2 \times \frac{3.809.811,60^2}{6} \times 0^2 - 1,282^2 \times \frac{12.090.697,37^2}{19} \times 0,019491^2} \cong 1$$

Dalla formula emerge che il numero di progetti da selezionare per la terza ed ultima fase n_3 è pari a n.1 unità, pertanto la dimensione totale del campione non necessita di revisioni; rimane valida la quantità complessiva di 30 unità di cui 6 estratte nella prima fase, 19 nella seconda e 5 da selezionare nell'ultima:

n	operazioni
n_1	6
n_2	19
n_3	5
n_{1+2+3}	30

Relativamente ad una possibile stratificazione all'interno della popolazione BV_3 non sono presenti progetti relativi agli Strumenti finanziari (SF) ed in base al proprio giudizio professionale non si ritiene necessario procedere ad una suddivisione per strati non essendo state individuate categorie di progetti con particolari livelli di rischio.

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del terzo periodo per il numero di progetti da estrarre BV_3/n_3 e cioè $6.858.720,69/5 = 1.371.744,14$ (passo di campionamento);
- individuazione di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, dato dal rapporto tra la spesa del periodo BV_3 e la dimensione del campione pianificata n_3 , il cui controllo va condotto al 100%: non sono presenti progetto *high value*;
- estrapolazione delle 5 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE utilizzando la funzione del campionamento con metodo statistico Mus Standard, multi-periodo;
- numero di **progetti estratti per il terzo periodo pari a 5**, per un totale spesa campionata di **€ 471.760,18**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 6,88% della spesa pubblica totale certificata a luglio 2018, terza fase del campionamento multi-periodo per il periodo contabile 01/07/2017-30/06/2018.

All'interno del campione sono presenti le tipologie di operazioni più significative in termini di spesa (concessione di contributi e acquisizione di beni/servizi) per cui si può affermare che lo stesso è rappresentativo della popolazione certificata.

Al termine del periodo contabile 01/07/2017-30/06/2018, la popolazione complessiva e la spesa campionata sono così composte:

Periodo	Popolazione per campione				Campione	
	spesa	progetti			spesa	progetti
		totale	di cui nuovi	di cui con incremento		
1ª DPI dicembre 2017	3.809.811,60	131	131	0	355.889,49	6
2ª DPI maggio 2018	12.090.697,37	52	52	0	8.847.067,35	19
3ª DPI luglio 2018	6.858.720,69	109	99	10	471.760,18	5
Totale	22.759.229,66	292	282	10	9.674.717,02	30

I progetti sono definiti nuovi o incrementati rispetto alle domande di pagamento intermedio dello stesso periodo contabile 2017/2018; in effetti nella DPI n.1 sono presenti due progetti (ID 12237 e ID 12276) nati nel periodo contabile precedente 2016/2017, ma nuovi come spese per questo periodo contabile, così come nella DPI n.3 è presente un progetto (ID 12278) nato nel periodo contabile precedente 2016/2017, ma nuovo per il periodo in esame.

Si specifica inoltre che la spesa certificata corrisponde alla spesa certificata pubblica, non essendo presente spesa privata certificata.

Si comunica inoltre, come richiesto dall'EGESIF 15-002-04, che l'unità di campionamento relativa agli Strumenti finanziari (ID 14765) è un pagamento anticipato.

Si riporta di seguito l'elenco dei progetti campionati:

nr.	step	ID	codice locale	CUP	tipologia	spesa campionata	high value
1	1°	12237	MA;5;12237	B31H15000050009	acquisizione di beni e servizi	137.589,49	
2	1°	12685	MA;5;12685	B32F15000540007	concessione incentivi unità produttive	60.000,00	
3	1°	12712	MA;5;12712	B23D15001160007	concessione incentivi unità produttive	39.350,00	
4	1°	12733	MA;5;12733	B25H17000050007	concessione incentivi unità produttive	59.450,00	
5	1°	12763	MA;5;12763	B73D15000730007	concessione incentivi unità produttive	39.500,00	
6	1°	12773	MA;5;12773	B29D15003510007	concessione incentivi unità produttive	20.000,00	
7	2°	10439	MA;5;10439	B98I17000000007	concessione incentivi unità produttive	94.128,91	
8	2°	11131	MA;5;11131	B47H17001300007	acquisto o realizzazione di servizi	27.496,00	
9	2°	11592	MA;5;11592	B32C17000100007	acquisto o realizzazione di servizi	39.477,51	
10	2°	11747	MA;5;11747	B98I16000120008	concessione incentivi unità produttive	99.052,00	
11	2°	11756	MA;5;11756	B98I16000040007	concessione incentivi unità produttive	59.668,96	
12	2°	13517	MA;5;13517	B38C15000800007	concessione incentivi unità produttive	461.514,30	X
13	2°	13522	MA;5;13522	B38C15000620007	concessione incentivi unità produttive	548.008,05	X
14	2°	13524	MA;5;13524	B88C15000750007	concessione incentivi unità produttive	383.878,46	
15	2°	13532	MA;5;13532	B38C15000790007	concessione incentivi unità produttive	282.400,00	
16	2°	13537	MA;5;13537	B78C15000390007	concessione incentivi unità produttive	535.065,83	X
17	2°	13541	MA;5;13541	B78C15000380007	concessione incentivi unità produttive	364.020,35	
18	2°	13543	MA;5;13543	B78C15000320007	concessione incentivi unità produttive	381.406,89	
19	2°	13544	MA;5;13544	B38C15000750007	concessione incentivi unità produttive	497.106,52	X
20	2°	13545	MA;5;13545	B98C15000370007	concessione incentivi unità produttive	403.533,72	
21	2°	13578	MA;5;13578	B98C15000460007	concessione incentivi unità produttive	82.974,24	
22	2°	13581	MA;5;13581	B38C15000590007	concessione incentivi unità produttive	176.159,76	
23	2°	13584	MA;5;13584	B98C15000350007	concessione incentivi unità produttive	119.869,52	
24	2°	13587	MA;5;13587	B38C15000760007	concessione incentivi unità produttive	184.224,00	
25	2°	14765	MA;5;14765	B39D15002680009	acquisto o realizzazione di servizi - SF	4.107.082,33	X
26	3°	10113	MA;5;10113	B43G17000200007	concessione incentivi unità produttive	97.950,00	
27	3°	11516	MA;5;11516	B36G17000430007	acquisto o realizzazione di servizi	94.276,00	
28	3°	11986	MA;5;11986	B39D17003380009	acquisto o realizzazione di servizi	18.300,00	
29	3°	12721	MA;5;12721	B73D15001040007	concessione incentivi unità produttive	55.705,50	
30	3°	15241	MA;5;15241	B39F18000310009	acquisto o realizzazione di servizi	205.528,68	
Totale						9.674.717,02	

L'AdA ritiene che il campione selezionato sia rappresentativo della popolazione dalla quale è stato estratto e consente di elaborare un parere di audit valido in conformità all'art.127.5 del Reg.(UE) 1303/2013.

Si fa presente infine che nell'ottica della collaborazione con l'IGRUE, individuato quale Organismo di Coordinamento nazionale delle AdA, ai sensi dell'art.128.2, del Reg.(UE) 1303/2013 in base all'Accordo di Partenariato per l'Italia, allo stesso sono stati trasmessi i verbali di campionamento di ogni step. Inoltre tutta la documentazione è stata caricata sul portale CIRCABC della Commissione Europea.

Applicazione dell'art.148.1 del Reg.(UE) 1303/2013 - proporzionalità dei controlli:

per ciascuna delle tre fasi del campionamento multi-periodo adottato, è stato verificato quanto previsto dall'art.148.1 del Reg.(UE) 1303/2013 sulla proporzionalità dei controlli, come di seguito descritto:

- 1° step

prima di procedere alla selezione delle operazioni del 1° step è stato esaminato se alcuni dei progetti campionati per il periodo contabile precedente 2016/2017 fossero presenti nella popolazione del periodo corrente 2017/2018 riscontrando tale situazione per 2 operazioni (ID 12237 e ID 12276):

- l'operazione ID 12237 ha una spesa totale ammissibile di € 553.123,60 (di cui € 276.561,80 FESR) e quindi superiore alla soglia dei 200.000,00 (inizialmente prevista come limite dal Reg. (UE) 1303/2013, prima delle modifiche apportate dal Reg.(UE) 1046/2018) e pertanto rientrante nella casistica secondo la quale non è soggetta a più di un audit per periodo contabile da parte dell'AdA o della CE, prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; visto che su tale progetto non ci sono stati controlli da parte della CE nel periodo contabile 2017/2018, l'operazione può essere oggetto di ulteriori verifiche da parte dell'AdA nel periodo contabile in questione e di conseguenza non va esclusa dalla popolazione utilizzata per il campionamento, precisando che tale operazione è risultata poi estratta nel 1° step;

- per quanto riguarda l'altra operazione ID 12276 la spesa totale ammissibile è pari a € 70.583,10 (di cui € 35.291,55 FESR) e quindi inferiore alla soglia dei 200.000,00 e pertanto rientra nella casistica secondo la quale non è soggetta a più di un audit da parte dell'AdA o della CE prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; essendo già stata sottoposta ad un audit nel periodo contabile 2016/2017, l'operazione in questione non va ulteriormente controllata per cui può essere esclusa dalla popolazione oppure sostituita in caso di estrazione. In base al proprio giudizio professionale l'AdA ha deciso di non escludere l'operazione in esame decidendo di applicare l'eventuale sostituzione della stessa nel caso fosse stata selezionata. Si precisa comunque che l'operazione non è stata estratta e quindi non è stato necessario effettuare sostituzioni.

Si riporta di seguito la tabella con indicazione degli importi relativi ai due progetti sopra specificati con la spesa totale ammissibile, la spesa totale pubblica e la quota totale FESR, la spesa campionata ed il periodo contabile del precedente campione:

ID	Spesa totale ammissibile	Spesa totale pubblica	FESR 50%	Spesa pubblica campionata	Periodo contabile del precedente campione
12237	553.123,60	553.123,60	276.561,80	192.625,30	3° periodo contabile
12276	70.583,10	70.583,10	35.291,55	14.058,76	3° periodo contabile

- 2° step

in riferimento all'estrazione del 2° step è emerso che la popolazione da utilizzare per il campione di questa seconda fase è costituita da tutte operazioni con ID nuovi, che quindi non erano presenti né nella popolazione del periodo contabile 2016/2017, né nella popolazione BV₁, per cui non è stato necessario effettuare esclusioni/sostituzioni ai sensi dell'art.148.1;

- 3° step

anche per l'ultima fase, prima dell'estrazione è stata esaminata la composizione della popolazione

BV₃, riscontrando che sono presenti n.4 operazioni già selezionate nei precedenti campionamenti; si tratta dei seguenti casi:

- l'operazione ID 11592 ha una spesa totale ammissibile di € 210.000,00 inferiore alla soglia dei 400.000,00 (nuovo limite modificato dal Reg.(UE) 1046/2018) per cui non è soggetta a più di un audit da parte dell'AdA o della CE prima della presentazione dei bilanci relativi all'esercizio in cui l'operazione è completata; la precedente selezione è avvenuta nel 2° step dell'attuale periodo contabile e come riportato dalla nota EGESIF 16-0014-00, al paragrafo 7.10.1, in caso di campionamento multi-periodo, "*...la sostituzione o l'esclusione delle operazioni non sono applicabili poiché si ha un unico audit le cui attività sono distribuite in momenti diversi riferiti allo stesso anno*", pertanto per tale operazione non è necessario effettuare esclusioni/sostituzioni ai sensi dell'art.148.1;

- l'operazione ID 12278 ha una spesa totale ammissibile di € 180.072,00 inferiore alla soglia dei 400.000,00 ed è stata selezionata e controllata nel precedente periodo contabile, per cui tale operazione non può essere sottoposta ad un ulteriore audit; l'AdA in base al proprio giudizio professionale ha deciso di non escluderla dalla popolazione, applicando l'eventuale sostituzione in caso di estrazione;

- le operazioni ID 13581 e ID 13587 hanno entrambe una spesa totale ammissibile superiore alla soglia di 400.000,00 (rispettivamente € 682.841,20 la prima e € 700.000,00 la seconda), tutte e due sono state selezionate nel 2° step del periodo contabile in esame ed anche per esse vale quanto sopra riportato in merito alla nota EGESIF sul campionamento multi-periodo, per cui per entrambe non è necessario effettuare esclusioni/sostituzioni ai sensi dell'art.148.1.

Si specifica ad ogni modo che nessuna delle quattro operazioni indicate è stata estratta nel 3° step.

Si riporta di seguito la tabella che riassume quanto sopra descritto:

ID	Spesa totale ammissibile	Spesa totale pubblica	FESR 50%	Spesa campionata	Periodo contabile del precedente campione
11592	210.00,00	199.500,00	99.750,00	39.477,51	4° periodo – 2° step
12278	180.072,00	180.072,00	90.036,00	78.406,38	3° periodo contabile
13581	682.841,20	292.487,80	146.243,90	176.159,76	4° periodo – 2° step
13587	700.000,00	315.000,00	157.500,00	184.224,00	4° periodo – 2° step

5.4 Riconciliazione delle Spese

Per quanto riguarda la Riconciliazione delle spese per ognuna delle tre fasi del campionamento multi-periodo adottato in questo periodo contabile 01/07/2017-30/07/2018, si è proceduto all'esame dei dati come di seguito descritto:

- nel primo step la popolazione dalla quale è stato estratto il campione (3.809.811,60) corrisponde esattamente al totale spesa certificato nella prima domanda di pagamento intermedio presentata al 28/12/2017 e non sono presenti rettifiche finanziarie tali da generare unità di campionamento negative:

1° step

DPI n.1 del 28/12/2017 (A)	€ 3.809.811,60
DPI al ----- (B)	-
Incremento netto (C = A-B)	€ 3.809.811,60
Popolazione per campionamento (D)	€ 3.809.811,60
Differenza (E = D-C)	-
Importi negativi (F)	-
Differenza (G = F-E)	-

- anche nel secondo step la popolazione dalla quale è stato estratto il campione (12.090.697,37) corrisponde esattamente al totale spesa certificato nella seconda domanda di pagamento intermedio presentata al 14/05/2018 ed anche in questo caso non ci sono rettifiche finanziarie tali da generare unità di campionamento negative:

2° step

DPI n.2 del 14/05/2018 (A)	€ 15.900.508,97
DPI n.1 del 28/12/2017 (B)	€ 3.809.811,60
Incremento netto (C = A-B)	€ 12.090.697,37
Popolazione per campionamento (D)	€ 12.090.697,37
Differenza (E = D-C)	-
Importi negativi (F)	-
Differenza (G = F-E)	-

- nel terzo step infine tra la spesa da utilizzare per il campionamento (6.858.720,69) e l'incremento netto tra le due domande di pagamento intermedio presentate (6.744.705,37) intercorre la differenza di 114.015,32 dovuta ad un rettifica effettuata dalla Struttura di attuazione per un'irregolarità riscontrata sul progetto ID 13522 e registrata come ritiro dall'AdG/AdC:

3° step

DFPI n.3 del 20/07/2018 (A)	€ 22.645.214,34
DPI n.2 del 14/05/2018 (B)	€ 15.900.508,97
Incremento netto (C = A-B)	€ 6.744.705,37
Popolazione per campionamento (D)	€ 6.858.720,69
Differenza (E = D-C)	€ 114.015,32
Importi negativi (F)	€ 114.015,32
Differenza (G = F-E)	---

Complessivamente la spesa certificata nel periodo contabile dal 01/07/2017 al 30/06/2018, tramite tre domande di pagamento intermedio, è pari a € 22.645.214,34 costituita da n.282 progetti, mentre la spesa utilizzata per il campionamento è pari a € 22.759.229,66, con una differenza di € 114.015,32 come di seguito riassunto:

DPI	Numero progetti cumulati	Spesa cumulata	Incremento netto	Delta per campione	Differenza
1 ^a DPI - 28/12/2017	131	3.809.811,60	3.809.811,60	3.809.811,60	---
2 ^a DPI - 14/05/2018	183	15.900.508,97	12.090.697,37	12.090.697,37	---
3 ^a DFPI - 20/07/2018	282	22.645.214,34	6.744.705,37	6.858.720,69	-114.015,32
Totale			22.645.214,34	22.759.229,66	-114.015,32

Mentre a livello di progetti ai fini del campionamento la situazione è la seguente:

DPI	Totale progetti cumulati	Progetti per campione			Progetti con decremento	Progetti senza variazione di spesa
		totale	di cui nuovi	di cui con incremento		
1 ^a DPI	131	131	131	0	0	0
2 ^a DPI	183	52	52	0	0	131
3 ^a DFPI	282	109	99	10	1	172
totale		292	282	10	1	303

5.5 Campionamento unità negative

Come evidenziato nelle tabelle del paragrafo precedente, nel corso del periodo contabile 01/07/2017-30/06/2018 sono state trasmesse n.3 domande di pagamento intermedio, di cui l'ultima finale entro il 31/07/2018 e complessivamente è presente solo un'unità negativa (ID 13522) riscontrata nella DFPI.

Come previsto dal Reg.(UE) 480/2014 art.28.7 si conferma che l'unità negativa è stata trattata come una popolazione separata, oggetto di controllo da parte dell'AdA; in particolare è stata effettuata l'analisi dell'importo negativo, cioè della correzione rispetto alla certificazione precedente, al fine di verificare che l'ammontare corretto corrisponda a quanto deciso dallo Stato membro.

Nella DPI n.2 il progetto ID 13522 era stato certificato per € 548.008,05, mentre nella DFPI n.3 risulta certificato per una spesa totale di € 433.992,73 con una differenza negativa di € 114.015,32: la correzione effettuata è dovuta al fatto che la Struttura di attuazione dell'intervento ha riscontrato che il beneficiario ha rendicontato una spesa inferiore rispetto all'anticipo ricevuto e pertanto con Decreto del Dirigente n.88 del 10/08/2018 ne è stata richiesta la restituzione parziale per € 114.015,32. L'importo inoltre è stato inserito come ritiro nel Registro debitori ed iscritto nell'Appendice 2 dei Conti, trattandosi di una irregolarità.

ID	Certificazione dicembre 2017 DPI n.1	Certificazione maggio 2018 DPI n.2	Certificazione luglio 2018 DFPI n.3	Negativo
13522	---	548.008,05	433.992,73	-114.015,32
Totale				-114.015,32

Si specifica inoltre che il progetto in questione è rientrato anche nei controlli dell'AdA e nella successiva sezione 5.7 sull'Esame degli errori alla quale si rimanda, viene spiegato come l'irregolarità riscontrata dall'AdG è stata trattata ai fini del calcolo del Tasso di errore totale (TET).

5.6 Campionamento non Statistico

Non pertinente, visto che per il periodo contabile in questione è stato utilizzato il metodo di campionamento statistico, come descritto nei paragrafi precedenti.

5.7 Principali risultati degli Audit delle operazioni

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato in Allegato 2 (cfr. Allegato 2 – Tabella riepilogativa Audit sulle Operazioni).

Nel corso degli audit espletati sono state controllate le 30 operazioni estratte per una spesa totale di € 9.674.717,02, verificando il rispetto delle condizioni di cui all'art.27 del Reg.(UE) 480/2014; le operazioni selezionate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese dichiarate alla Commissione corrispondono ai documenti contabili esaminati.

Le verifiche effettuate hanno interessato le varie tipologie di operazioni certificate nel periodo contabile in questione (concessione di contributi e acquisizione di beni/servizi) compreso il progetto relativo agli Strumenti finanziari (SF) ID 14765 il cui controllo per l'importo di € 4.107.082,33 ha riguardato l'anticipo del 25% dell'ammontare del Fondo per la sua costituzione.

Tutte le operazioni estratte sono state controllate al 100% della spesa e non sono stati effettuati sub-campionamenti per la verifica dei progetti selezionati.

Esame degli errori

Al termine dei controlli sono stati verificati i risultati ottenuti dall'attività di audit e sono emerse irregolarità in 5 operazioni.

Nel rispetto delle Linee Guida della Commissione sul campionamento e sul trattamento degli errori (EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 ed EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018) è stata effettuata una analisi qualitativa degli errori riscontrati durante l'attività di controllo.

Con riferimento agli standard internazionali (ISA n.530) sono stati presi in esame i risultati degli audit del campione, tenendo conto della natura e della causa delle irregolarità identificate, nonché dei possibili effetti.

I cinque casi accertati sono relativi alle seguenti situazioni:

- per il progetto **ID 11592** Acquisto/realizzazione di servizi si tratta di una modesta spesa irregolare (di € 12,20 di cui € 11,59 di contributo pari allo 0,03% dell'importo campionato di € 39.477,51) dovuta ad una fattura emessa prima dell'avvio dell'attività del progetto (Tipo d'irregolarità "Spesa sostenuta al di fuori del periodo di eleggibilità previsto dall'Avviso");

- per il progetto **ID 13522** Concessione di incentivi ad unità produttive si tratta di una cifra irregolare assai esigua (di € 7,60, di cui € 4,56 di contributo erogato, pari allo 0,001% dell'importo campionato di € 548.008,05) relativa a spese di incasso indicate in fattura e non ammissibili (Tipo d'irregolarità "Spese generali inammissibili").

In riferimento all'irregolarità riscontrata, sempre per questa operazione, dalla Struttura di attuazione e riportata nella precedente Sezione 5.5 relativa alle unità negative per l'importo di € 114.015,32, si fa presente che la stessa non viene considerata tra gli errori dell'AdA per le motivazioni di seguito riportate: il progetto in questione, relativo ad una filiera formata da 6 beneficiari, è stato campionato nel secondo step dove è stata controllata la spesa certificata nella DPI n.2 per € 548.008,05 costituita sia da anticipi garantiti dalle polizze fideiussorie, sia da spese effettivamente sostenute per il primo SAL, per cui nel corso dell'audit è stata verificata la regolarità delle garanzie prodotte e le fatture presentate per il SAL, come da prospetto seguente:

Nr.	Beneficiario	Contributo erogato		
		Anticipo (polizza fideiussoria)	Fatture 1° SAL	Totale
1	Cosmob spa	31.993,75	---	31.993,75
2	ERS srl	131.816,16	---	131.816,16
3	UNIVPM	47.991,04	20.689,88	68.680,92
4	Lube Service & Engineering srl	---	144.201,17	144.201,17
5	Fapam srl	---	88.966,16	88.966,16
6	Inoxa srl	---	82.349,89	82.349,89
Totale		211.800,95	336.207,10	548.008,05

La struttura responsabile dell'attuazione ha invece riscontrato nelle fatture prodotte a rendiconto dall'azienda ERS srl (che non erano rientrate nel controllo dell'AdA) la presentazione parziale di documenti giustificativi, per cui l'anticipo di € 131.816,16, inizialmente erogato e risultato regolare al momento del controllo di secondo livello perché garantito dalla polizza fideiussoria, è stato in parte richiesto in restituzione per la differenza (fatture giustificative presentate dall'azienda ERS srl per un totale di € 29.668,07, contributo ammesso al 60%, pari a 17.800,84; anticipo già ricevuto € 131.816,16 – 17.800,84 = 114.015,32 importo da restituire).

Si sottolinea che questa parte non è però rientrata nel controllo dell'AdA essendo una verifica successiva della stessa Struttura di attuazione, per cui tenendo conto delle Risposte fornite dalla Commissione alle AdA sulle Linee Guida 2014-2020, alla domanda n.1.56 presentata dalla Lituania, in base alla quale: "Come regola generale e indicata nella sezione IV 2.2.1.3, i casi di spese

*irregolari corretti dopo che il campione è stato prelevato dovrebbero essere presi in considerazione nel tasso di errore, ad eccezione dei casi menzionati nella sezione IV.2.2.1.1. In casi eccezionali, in cui l'errore si è verificato solo dopo la selezione del campione (ossia l'errore non era ancora esistito prima) ed è stato rilevato dall'AdG/OI/AdC e sono state avviate misure correttive al momento dell'audit di funzionamento, tale errore **non deve essere preso** in considerazione per il calcolo del TET. Tuttavia, deve essere eseguita una valutazione caso per caso e tutti i casi e l'analisi sottostante devono essere chiaramente indicati nella RAC”* l'errore in questione non andrà conteggiato ai fini del TET. Nell'ambito del proprio controllo come inizialmente descritto, l'AdA ha riscontrato solo una piccola irregolarità di € 4,56 per spese di incasso su una fattura del beneficiario Fapam srl, la quale invece rientra nel calcolo del TET;

- per il progetto **ID 13544** Concessione di incentivi ad unità produttive si tratta ugualmente di una modica spesa irregolare (di € 177,76 di cui € 106,66 di contributo pari allo 0,02% dell'importo campionato di € 497.106,52) riferita a n.16 ore lavorate da un dipendente ed imputate al progetto, ma non riconoscibili in quanto effettuate al di fuori del periodo di ammissibilità dell'operazione (Tipo d'irregolarità “Spesa sostenuta al di fuori del periodo di eleggibilità prevista dall'Avviso”);

- per il progetto **ID 13545** Concessione di incentivi ad unità produttive si tratta della spesa relativa ad una fattura emessa da una ditta fornitrice divenuta essa stessa beneficiaria a seguito di fusione con la ditta beneficiaria iniziale; pertanto trattandosi di fornitura da parte di società controllate e/o collegate con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti, la spesa è stata ritenuta non ammissibile (spesa irregolare di € 15.353,90 di cui € 7.676,95 di contributo pari all'1,90% dell'importo campionato di € 403.533,72; Tipo d'irregolarità “Eccessiva spesa dichiarata”);

- per il progetto **ID 13587** Concessione di incentivi ad unità produttive si tratta di nuovo di una piccola spesa irregolare (di € 171,91 di cui € 77,39 di contributo pari allo 0,04% dell'importo campionato di € 184.224,00) dovuta a materiale vario fatturato ed imputato al progetto ma non riconoscibile in quanto non rientrante nella tipologia Materiale di consumo specifico in base al Bando (Tipo d'irregolarità “Spesa non attinente al progetto”).

Inoltre si precisa che il controllo su tre progetti è stato chiuso con esito “parzialmente positivo” in quanto sebbene non siano state riscontrate irregolarità con impatto finanziario sulle spese certificate e campionate oggetto dell'audit, sono state riportate alcune osservazioni/raccomandazioni come di seguito indicato:

- per il progetto **ID 13537** Concessione di incentivi ad unità produttive è stato semplicemente suggerito al beneficiario e alla struttura di attuazione di prestare maggiore attenzione nella predisposizione della documentazione riferita alla domanda di pagamento;

- per il progetto **ID 13541** Concessione di incentivi ad unità produttive il controllo si è concluso con esito parzialmente positivo con la raccomandazione impartita alla Struttura di attuazione di verificare, sulla rendicontazione prodotta dal beneficiario a saldo, il rispetto del monte ore complessivo previsto nel contratto, in base alle regole stabilite dalla normativa vigente; la questione, emersa in occasione del controllo, è relativa alla capienza delle buste paga di un'assegnista dell'Università partecipante al progetto in esame; a seguito del verbale provvisorio redatto da questa AdA che evidenziava la mancata capienza delle buste paga, la Struttura di attuazione ha spiegato che i contratti relativi agli assegni di ricerca prevedono un totale annuo da corrispondere all'assegnista compatibilmente con il totale ore sempre annue ritenendo pertanto corretto il calcolo del costo orario indipendentemente dalla capienza del cedolino stesso, impegnandosi a verificare sulla rendicontazione trasmessa dal beneficiario a saldo la correttezza degli importi, una volta presente il quadro complessivo della situazione;

- infine per il progetto **ID 14765** Acquisto/realizzazione di servizi relativo agli Strumenti Finanziari (SF) si tratta di un errore di calcolo nelle commissioni di gestione pagate in corrispondenza della prima fase del Fondo; visto che tali spese non sono state certificate, la difformità riscontrata non ha impatto finanziario ai fini dell'audit, ad ogni modo per regolarità contabile è stato raccomandato di apportare le dovute correzioni in occasione dei successivi pagamenti; inoltre sempre per lo stesso progetto è stato raccomandato all'AdG di integrare i dati inseriti nel sistema informativo per completezza di informazioni.

Al termine dell'analisi effettuata sulle irregolarità individuate è possibile affermare che si è trattato di errori nella rendicontazione dei progetti per motivazioni tra loro diverse; le difformità riscontrate risultano tutte irrilevanti in termini di spesa ed hanno interessato solo parzialmente gli importi certificati per ciascuna operazione (al massimo pari all'1,90% della spesa certificata).

È pertanto possibile concludere che gli errori riscontrati sono casuali.

Al completamento delle verifiche, l'AdA ha informato l'AdG (avente anche funzioni di certificazione) delle irregolarità riscontrate, fornendo la raccomandazione di detrarre le spese irregolari dai Conti nei casi previsti e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari, dove necessario.

Si specifica inoltre che nel corso dell'attività di audit del periodo in questione non sono emersi casi di frode o di sospetta frode.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle irregolarità riscontrate sulle spese certificate, secondo la classificazione realizzata dal MEF nell'Allegato 18 del "Manuale delle procedure di audit - versione 5", segnalando che alla RAC è allegato il file in formato excel "Tabella irregolarità FESR-RAC 2019":

step	ID	tipologia	spesa certificata	spesa errata	%	H.V.	tipo di irregolarità
1°	12237	acquisizione di beni e servizi	137.589,49	-	-		---
1°	12685	concessione incentivi unità produttive	60.000,00	-	-		---
1°	12712	concessione incentivi unità produttive	39.350,00	-	-		---
1°	12733	concessione incentivi unità produttive	59.450,00	-	-		---
1°	12763	concessione incentivi unità produttive	39.500,00	-	-		---
1°	12773	concessione incentivi unità produttive	20.000,00	-	-		---
2°	10439	concessione incentivi unità produttive	94.128,91	-	-		---
2°	11131	acquisto o realizzazione di servizi	27.496,00	-	-		---
2°	11592	acquisto o realizzazione di servizi	39.477,51	11,59	0,03%		Spesa sostenuta al di fuori del periodo di eleggibilità previsto dall'Avviso
2°	11747	concessione incentivi unità produttive	99.052,00	-	-		---
2°	11756	concessione incentivi unità produttive	59.668,96	-	-		---
2°	13517	concessione incentivi unità produttive	461.514,30	-	-	X	---

2°	13522	concessione incentivi unità produttive	548.008,05	4,56	0,001%	X	Spese generali inammissibili
2°	13524	concessione incentivi unità produttive	383.878,46	-	-		---
2°	13532	concessione incentivi unità produttive	282.400,00	-	-		---
2°	13537	concessione incentivi unità produttive	535.065,83	-	-	X	---
2°	13541	concessione incentivi unità produttive	364.020,35	-	-		---
2°	13543	concessione incentivi unità produttive	381.406,89	-	-		---
2°	13544	concessione incentivi unità produttive	497.106,52	106,66	0,02%	X	Spesa sostenuta al di fuori del periodo di eleggibilità previsto dall'Avviso
2°	13545	concessione incentivi unità produttive	403.533,72	7.676,95	1,90%		Eccessiva spesa dichiarata
2°	13578	concessione incentivi unità produttive	82.974,24	-	-		---
2°	13581	concessione incentivi unità produttive	176.159,76	-	-		---
2°	13584	concessione incentivi unità produttive	119.869,52	-	-		---
2°	13587	concessione incentivi unità produttive	184.224,00	77,36	0,04%		Spese non attinenti al progetto
2°	14765	acquisto o realizzazione di servizi - SF	4.107.082,33	-	-	X	---
3°	10113	concessione incentivi unità produttive	97.950,00	-	-		---
3°	11516	acquisto o realizzazione di servizi	94.276,00	-	-		---
3°	11986	acquisto o realizzazione di servizi	18.300,00	-	-		---
3°	12721	concessione incentivi unità produttive	55.705,50	-	-		---
3°	15241	acquisto o realizzazione di servizi	205.528,68	-	-		---
Totale			9.674.717,02	7.877,12	0,08%		

L'errore complessivo rilevato, pari a € **7.877,12** corrisponde allo **0,08%** sul totale spesa campionata controllata di € 9.674.717,02 per il periodo contabile in esame.

In base ai risultati ottenuti dagli audit delle operazioni è pertanto possibile affermare che essi hanno fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma.

5.8 Rettifiche Finanziarie

Con riferimento alle irregolarità riscontrate dall'AdA nel corso degli audit delle operazioni, l'AdG con funzioni di certificazione ha provveduto ad effettuare le dovute rettifiche finanziarie come di seguito specificato, precisando che l'AdG ha ritenuto opportuno correggere anche gli importi inferiori a 250,00 euro di contributo, non applicando pertanto quanto consentito dall'art.122.2 del

Reg.(UE) 1303/2013 ed attuando invece la norma regionale che fissa la soglia dei 12,00 euro al di sotto della quale non si procede al recupero presso il beneficiario:

- per 3 progetti (ID 13544 irregolarità € 106,66, ID 13545 irregolarità € 7.676,95 e ID 13587 irregolarità € 77,36) gli importi erroneamente certificati sono stati corretti come ritiri ed indicati nei Conti (nell'Appendice 8 sono riportate le motivazioni); inoltre è stato richiesto il recupero nei confronti del beneficiario, dove necessario o il recupero a saldo per i progetti ancora in corso; ad ogni modo ai fini del bilancio comunitario visto che gli importi sono stati ritirati, i relativi follow-up sono tutti chiusi;

- per gli altri 2 progetti (ID 11592 irregolarità € 11,59 e ID 13522 irregolarità € 4,56) considerato che gli importi errati sono al di sotto dei 12,00 euro, in base alla Legge Regionale n.31/2001 art.42 non si procede al recupero presso il soggetto percettore, così come in base al Manuale per il trattamento delle irregolarità, approvato con DGR n.1562 del 27/11/2018, non si effettuato detrazioni dalle certificazioni di spesa (follow-up chiuso).

I follow up relativi alle irregolarità finanziarie accertate sono quindi tutti conclusi e non sono presenti importi in corso di valutazione per la legittimità e la regolarità della spesa, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

La seguente tabella riepiloga le rettifiche sulle irregolarità riscontrate:

ID	Spesa certificata	Spesa irregolare	Spesa corretta	Correzione	Data correzione
11592	39.477,51	11,59	---	Spesa non corretta < 12,00 euro (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - DGR 1562/2018)	---
13522	548.008,05	4,56	---	Spesa non corretta < 12,00 euro (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - DGR 1562/2018)	---
13544	497.106,52	106,66	106,66	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2019)	Conti 15/02/2019
13545	403.533,72	7.676,95	7.676,95	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2019)	Conti 15/02/2019
13587	184.224,00	77,36	77,36	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2019)	Conti 15/02/2019
Totale		7.877,12	7.860,97		

Non sono state effettuate altre rettifiche finanziarie calcolate sulla base di un tasso forfettario o correzioni estrapolate.

5.9 Tasso d'errore

Secondo quanto stabilito dall'art.28.14 del Reg.(UE) 480/2014, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni, l'AdA calcola il tasso di errore totale (TET), corrispondente alla somma degli errori casuali estrapolati, più eventuali errori sistemici ed errori anomali non corretti, divisa per la popolazione.

Come esplicitato nella precedente sezione 5.7, le cinque irregolarità riscontrate sono di tipologia

casuale pertanto, in linea con quanto previsto nella Strategia e nel Manuale ed applicando la metodologia indicata dalle Linee Guida della Commissione sul campionamento, si è proceduto alla loro proiezione sulla popolazione.

Proiezione dell'errore

Ai fini della proiezione occorre valutare se l'importo dell'operazione irregolare è superiore o inferiore al relativo passo di campionamento; infatti per le operazioni di importo superiore al passo di campionamento, l'errore proiettato EE_e è esattamente uguale alla somma degli errori trovati in tali operazioni, secondo la formula:

$$EE_e = \sum_{i=1}^{n_1} E_{1i} + \sum_{i=1}^{n_2} E_{2i} + \sum_{i=1}^{n_3} E_{3i}$$

mentre per le operazioni di importo inferiore al passo di campionamento, l'errore proiettato è calcolato per ciascun periodo come somma del tasso di errore di ogni operazione moltiplicato per il passo di campionamento corrispondente e sommando tutti i valori ottenuti per ogni periodo, ottenendo così il valore EE_s , che in formula è il seguente:

$$EE_s = \frac{BV_{s1}}{n_{s1}} \times \sum_{i=1}^{n_{s1}} \frac{E_{1i}}{BV_{1i}} + \frac{BV_{s2}}{n_{s2}} \times \sum_{i=1}^{n_{s2}} \frac{E_{2i}}{BV_{2i}} + \frac{BV_{s3}}{n_{s3}} \times \sum_{i=1}^{n_{s3}} \frac{E_{3i}}{BV_{3i}}$$

Nel corso dei controlli sono state riscontrate irregolarità solo nel secondo step di cui due relative a progetti al di sopra del passo di campionamento: si tratta del progetto high value ID 13522 per € 4,56 ed il progetto high value ID 13544 per € 106,66, per cui $EE_e = 4,56 + 106,66 = \text{€ } 111,22$.

Per le altre operazioni i dati sono i seguenti:

2° step

ID	spesa certificata (A)	spesa errata (B)	errore /spesa (C=B/A)	passo di campionamento (D)	errore casuale proiettato (Cx D)
11592	39.477,51	11,59	0,03%	424.422,88	124,60
13545	403.533,72	7.676,95	1,90%	424.422,88	8.074,35
13587	184.224,00	77,36	0,04%	424.422,88	178,23
Totale	627.235,23	7.765,90	1,97%		8.377,18

Quindi $EE_s = 8.377,18$

mentre l'errore totale proiettato $EE = EE_e + EE_s = 111,22 + 8.377,18 = 8.488,40$ corrispondente all'**0,04%** della popolazione totale certificata nel periodo di riferimento (pari a 22.759.229,66).

Non sono presenti errori sistemici o errori anomali non corretti.

Precisione

Al fine di verificare i risultati ottenuti, va calcolata la precisione, quale misura dell'incertezza associata all'extrapolazione; essa rappresenta l'errore del campione e nel caso di campionamento multi-periodo è data dalla seguente formula:

$$SE = z \times \sqrt{\frac{BV_{1s}^2}{n_{1s}} \times s_{r1s}^2 + \frac{BV_{2s}^2}{n_{2s}} \times s_{r2s}^2 + \frac{BV_{3s}^2}{n_{3s}} \times s_{r3s}^2}$$

dove s_{rts} è la deviazione standard dei tassi di errore nel campione del gruppo di operazioni al di sotto del passo di campionamento per ciascun periodo, cioè

$$s_{rts}^2 = \frac{1}{n_{ts} - 1} \sum_{i=1}^{n_{ts}} (r_{ti} - \bar{r}_{ts})^2, t = 1,2,3 \text{ (varianza)}$$

con \bar{r}_{ts} uguale alla media semplice dei tassi di errore del gruppo di operazioni di ciascuno periodo del campione.

Dall'applicazione delle formule suddette, con un livello di confidenza all'80% e quindi z pari a 1,282 è risultata una precisione di **10.324,90**.

Valutazione

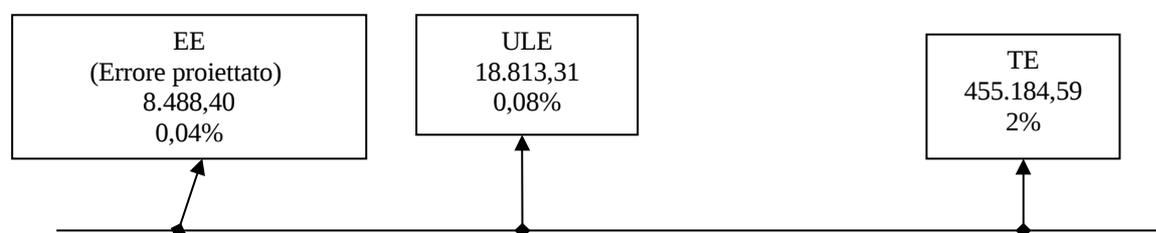
Infine va calcolato il limite superiore dell'errore (ULE dato dalla somma EE + SE) per il confronto con il massimo errore tollerabile TE:

EE = **8.488,40** pari allo 0,04% della popolazione

SE = **10.324,90**

ULE = EE + SE = **8.488,40 + 10.324,90 = 18.813,31**, pari allo 0,08% della popolazione,

TE = 455.184,59, pari al 2% della popolazione



Considerato che sia l'errore proiettato (EE) che il limite superiore dell'errore (ULE) sono altamente al di sotto della soglia di materialità del 2% (TE), si può concludere che la popolazione non contiene errori materiali e non è necessario un ulteriore lavoro aggiuntivo.

Calcolo del tasso di errore totale residuo

Oltre al TET, l'AdA deve calcolare anche il tasso di errore totale residuo (TETR) corrispondente al tasso di errore totale previsto al netto delle rettifiche applicate in relazione agli errori individuati dall'AdA nel corso dei controlli sulle operazioni, tenendo conto dell'eventuale presenza di importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013, che vanno rimossi dalla popolazione.

Nel periodo contabile in esame non sono presenti importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013, per cui ai fini del calcolo del tasso di errore residuo non è necessario procedere alla rimozione di detti importi dalla popolazione.

Per il periodo contabile in questione il tasso di errore totale residuo è pari a 0,0013%, calcolato applicando le formule riportate nella nota EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018, così come segue:

Calcolo del tasso di errore totale residuo (TETR)		
A	Popolazione dell'audit	22.759.229,66
B	Spese sottoposte ad audit	9.674.717,02
C	Errori nel campione	7.877,12
D	Tasso di errore totale (TET) dopo l'estrapolazione	0,04%
E ₁	Importi di cui all' art.137.2 (in corso di valutazione)	-
E ₂	Altri importi negativi dedotti dalla spese originariamente dichiarate nel periodo contabile	942.699,18
F=A-E ₁ -E ₂	Popolazione senza valutazioni in corso	21.816.530,48
G=DxF	Importo a rischio	8.136,81
H	Rettifiche finanziarie relative all'audit delle operazioni o applicate dall'AdG/AdC per ridurre il rischio riscontrato dall'AdA	7.860,97
I=F-H	Importo certificabile nei conti	21.808.669,51
J=G-H	Importo residuo a rischio	275,84
K=J/I	Tasso di errore totale residuo (TETR)	0,0013%
L=(J-0,02xI)/0,98	Importo delle correzioni per ridurre il rischio residuo alla soglia della materialità (correzioni finanziarie estrapolate)	--- (TETR <2%)
M=(J-L)/(I-L)	Tasso di errore totale residuo (TETR) dopo le correzioni estrapolate	--- (TETR <2%)

In merito al calcolo del TETR, come richiesto dall'EGESIF 15-0002-04, si forniscono le seguenti informazioni inerenti alle unità di campionamento di Strumenti finanziari (SF):

- l'importo dell'unica unità di campionamento relativa agli SF (ID 14765) pari a € 4.107.082,33 è inserita nel valore A del calcolo del TETR;
- si conferma che tutte le unità di campionamento inerenti agli SF della popolazione sono state incluse nel campione (presente solo l'unità ID 14765 di cui sopra);
- non sono presenti importi inerenti agli SF relativi a valutazioni in corso o altri importi negativi SF detratti dalla popolazione inclusi nel valore F del calcolo del TETR;
- non sono presenti rettifiche finanziarie relative agli SF incluse nel valore H del calcolo del TETR.

Visto che il tasso di errore totale residuo è ampiamente al di sotto della soglia del 2% (pari a 0,0013%) non è stato necessario effettuare ulteriori rettifiche finanziarie, oltre alle correzioni degli errori riscontrati nel campione come sopra evidenziato.

Riepilogo

Ai fini riepilogativi si evidenziano i seguenti dati:

- valore della popolazione per l'intero periodo contabile 2017/2018 (book value): 22.759.229,66
- valore della spesa campionata: 9.674.717,02
- numerosità campionaria: 30 progetti
- livello di materialità: 2% della spesa certificata, cioè 455.184,59
- livello di confidenza: 80% (z = 1,282)
- livello dell'errore atteso: 1% della spesa certificata, cioè 227.592,30

- **tasso di errore del campione: 0,08% (importo 7.877,12)**
- **tasso di errore totale proiettato (TET): 0,04% (importo 8.488,40)**
- **precisione: 10.324,90**
- **limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,08% (importo 18.813,31)**
- **tasso di errore totale residuo (TETR): 0,0013% (importo 275,84).**

Inoltre, come richiesto dall'EGESIF 15-0002-04, si unisce l'Allegato 10.3 in formato excel contenente:

- a) Calcolo per la dimensione del campione casuale;
- b) Elenco unità di campionamento selezionate, compresa l'unità relativa agli Strumenti finanziari;
- c) Calcolo per la determinazione del TET (template della Commissione "*Extrapolation templates - MUS 3 periods*");
- d) Calcolo per la determinazione del TETR conforme al modello Allegato 4 dell'EGESIF.

Per maggior dettaglio si allega inoltre il foglio di calcolo per la determinazione del TET compilato da questa AdA.

5.10 Risultati degli Audit campione supplementare

Nel corso del periodo contabile in esame, l'AdA in base al proprio giudizio professionale non ha ritenuto necessario effettuare campioni supplementari, in quanto non sono stati riscontrati casi di irregolarità o fattori di rischio specifici.

5.11 Problemi di Natura Sistemica

Le irregolarità rilevate non presentano carattere sistematico, per cui non è stato necessario adottare provvedimenti in merito o apportare rettifiche finanziarie. Gli errori riscontrati sono infatti errori casuali e non sono presenti errori anomali o errori noti.

5.12 Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni

In riferimento al seguito dato agli audit delle operazioni relativi a periodi contabili precedenti, si specifica che nel periodo contabile 2016/2017 non sono state riscontrate irregolarità nelle verifiche delle operazioni e non erano presenti progetti con importi in corso di valutazione per la legittimità e

la regolarità della spesa, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013.
Alla luce di quanto sopra non è stato necessario effettuare ulteriori controlli.

5.13 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit delle operazioni

Nel corso degli audit delle operazioni sono stati controllati tutti i 30 progetti, campionati secondo il metodo statistico MUS standard multi-periodo, e le verifiche sono state eseguite al 100% della spesa senza effettuare sub-campionamenti, per un importo totale di € 9.674.717,02.

Dai controlli sono emerse irregolarità su 5 progetti per una spesa errata di € 7.877,12, corrispondente allo 0,08% della spesa controllata, con un tasso di errore totale proiettato (TET) dell'0,04% ed un tasso di errore totale residuo (TETR) dell'0,0013%, tutti al di sotto della soglia di materialità del 2%.

Gli errori riscontrati sono casuali e non di natura sistemica; inoltre non sono stati individuati fattori di rischio specifici per cui non è stato necessario effettuare lavoro aggiuntivo tramite campioni supplementari. Infine non ci sono stati casi di frode o di sospetta frode.

Le irregolarità sono state tutte corrette tramite ritiri nei Conti, attraverso le Appendici 1 e 8 (tranne gli importi inferiori ai 12 euro) per cui ai fini del bilancio comunitario i relativi follow-up sono chiusi. Non sono presenti importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg. (UE) 1303/2013.

Nel periodo di riferimento sono state certificate spese relative agli Strumenti finanziari (SF) per l'operazione ID 14765 di € 4.107.082,33, inerente ad un pagamento anticipato, il cui controllo si è concluso con esito parzialmente positivo, in quanto sono state riscontrate irregolarità senza impatto finanziario sulle spese, come descritto nella Sezione 5.7 della presente Relazione.

E' possibile concludere garantendo che il campione selezionato è rappresentativo della popolazione e rispetta le coperture previste dai regolamenti comunitari sia in termini di spesa e che di operazioni; l'attività di audit svolta ha permesso pertanto all'AdA di elaborare un valido parere di audit riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo, senza limitazioni di portata.

6 AUDIT DEI CONTI

6.1 Autorità/Organismi esecutori dell'audit

L'organismo responsabile delle attività di audit è l'Autorità specificata al paragrafo 1.1. Nello svolgimento dell'attività di controllo l'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi esterni; si assicura inoltre che il lavoro eseguito ha tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti.

6.2 Metodo di audit applicato per la verifica

In linea con quanto previsto nella strategia, la verifica ha riguardato i Conti relativi al POR FESR Marche 2014/20, da presentare entro il 15/02/2019 per le spese relative al periodo contabile 01/07/2017-30/06/2018, ai fini del rimborso da parte della Commissione.

Obiettivo generale dell'audit dei conti è la verifica dei conti forniti dalla struttura competente (nella fattispecie, l'Autorità di Gestione con funzioni di certificazione, tramite la P.O. Autorità di pagamento e certificazione), al fine di confermare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 vi siano inclusi correttamente e siano supportati da documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Gestione e dai beneficiari.

L'attività di audit, pertanto, consiste nell'accertare la completezza, l'accuratezza e la veridicità degli importi dichiarati allo scopo di:

- a) identificare eventuali elementi inesatti o incompleti prima della presentazione del parere di audit e della RAC;
- b) regolare i conti prima della loro certificazione alla Commissione europea.

Al fine di garantire che il lavoro di audit venga eseguito e completato in tempo per consentire il rispetto della scadenza del 15/02/2019 per la trasmissione della documentazione, si è concordato, tramite uno specifico incontro tra Autorità, effettuato in data 17/01/2018, un calendario per lo scambio delle documentazione necessaria tra Autorità di Gestione anche con funzioni di certificazione ed Autorità di Audit.

Riguardo all'impostazione del lavoro, anzitutto si è partiti dai risultati delle seguenti attività inerenti il periodo contabile di riferimento:

- audit di sistema;
- audit delle operazioni;
- verifiche gestionali svolte dall'Autorità di Gestione.

Da quanto risulta all'Autorità di Audit nessuna altra tipologia di controllo è stata espletata sul sistema e/o sulle operazioni.

Le verifiche dell'Autorità di Audit sono iniziate in data 13/12/2018 e si sono anche basate sui dati

riportati nei due draft dei conti, prodotti dall'Autorità di Gestione anche con funzioni di certificazione nel sostanziale rispetto dei tempi stabiliti (01/10/2018 e 20/12/2018), nonché nel successivo draft corretto del 24/01/2019.

Dalle risultanze degli audit di sistema e delle operazioni non sono emerse criticità e/o irregolarità significative.

Riguardo agli audit di sistema l'audit dei conti si è basato sulle verifiche all'Autorità di Gestione anche con funzioni di certificazione, che hanno riguardato i requisiti chiave 4 ("verifiche di gestione adeguate") e 13 ("procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti"). I controlli si sono conclusi con la classificazione del sistema di gestione e controllo in Categoria 1 per entrambi i requisiti.

Riguardo agli audit delle operazioni, rispetto ai 30 casi controllati a campione sono emerse irregolarità in 5 operazioni, per un importo complessivo di spesa non ammissibile pari a € 7.877,12. Dall'analisi dell'Autorità di Audit le suddette irregolarità possono essere classificate come errori casuali; si tratta infatti di errori di rendicontazione di modesto impatto finanziario, che hanno interessato solo parzialmente gli importi certificati.

Per quanto concerne le verifiche gestionali svolte dall'Autorità di Gestione, nella bozza del riepilogo annuale dei controlli, trasmessa con nota ID 15510819 del 21/12/2018, è riportato soltanto un ritiro (€ 114.015,32), inserito nella domanda di pagamento intermedio finale presentata il 20/07/2018. Tale importo irregolare scaturisce dalle verifiche amministrative effettuate in sede di rendicontazione ed è poi stato validato dai controlli di I livello. Dato che la stessa somma è stata correttamente inserita nell'Appendice 2 del draft dei conti, ulteriori dettagli sul caso sono scaturiti dall'analisi puntuale effettuata nel corso dell'audit dei conti, per cui si rinvia al seguito di questo paragrafo.

Come previsto dalla strategia di audit (par. 3.4.2c), infatti, sono state effettuate verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti, relative a:

1. rettifiche e correzioni fatte dall'Autorità di Gestione con funzioni di certificazione dopo la presentazione della domanda finale di pagamento intermedio e riflesse nell'Appendice 8;
2. ritiri, recuperi, importi da recuperare, recuperi effettuati ed importi non recuperabili indicati eventualmente nelle Appendici 2, 3, 4 e 5;
3. contributi del programma erogati agli Strumenti Finanziari (Appendice 6);
4. anticipi degli Aiuti di Stato pagati ai beneficiari (Appendice 7).
5. ulteriori verifiche sui pagamenti effettuati ai beneficiari (quarta colonna dell'Appendice 1) in relazione al rispetto dell'art. 132.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, conformemente a quanto richiesto dalla EGESIF 15-0008-05 del 03/12/2018.

1. Riguardo alle rettifiche e correzioni effettuate dopo la domanda finale di pagamento intermedio, dall'analisi dell'Appendice 8 si evince che, nel periodo contabile, è stata certificata, per mero errore, spesa in eccesso per € 828.683,86, di cui € 782.383,86 relativi all'asse 1 e € 46.300,00 sull'asse 7. Con nota ID 15663036 del 17/01/2019 l'Autorità di Gestione ha comunicato il dettaglio dei progetti sui quali sono state rettificate le spese in sede di predisposizione dei conti.

L'Autorità di Audit ha verificato che nell'elenco delle operazioni, estrapolato dal SIGEF, relativo alla certificazione di spesa intermedia finale al 30/06/2018 (domanda di pagamento del 20/07/2018), i progetti in questione (ID 11592, 12480, 12570, 13580, 13581, 13583, 13587, 13589, 13590) sono stati inseriti con importi errati. L'errore materiale non è presente tra i dati di dettaglio relativi ai singoli progetti, che, come si

evince dalle check-list di controllo di I livello, risultano corretti, con le spese certificate allineate a quanto prospettato nei conti. Le correzioni apportate sono quindi esatte.

Riguardo alle irregolarità riscontrate nel corso degli audit delle operazioni dopo il periodo contabile, l'importo da correggere riportato nei conti, pari a € 7.860,97, risulta esatto (l'importo è inferiore al totale irregolare riscontrato dall'audit, in quanto in due operazioni le irregolarità rilevate sono al di sotto della soglia dei 12 euro, per cui la Legge regionale n. 31/2001 (art. 42) consente di non procedere al recupero ed il Manuale per il trattamento delle irregolarità, approvato con DGR n.1562 del 27/11/2018, autorizza a non effettuare detrazioni dalle certificazioni di spesa).

Al termine delle verifiche è possibile concludere che nell'Appendice 8 è stata effettuata una corretta riconciliazione delle spese, con indicazione delle motivazioni degli scostamenti tra importi inclusi nelle domande di pagamento e spese dichiarate conformemente all'art. 137.1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

2. Relativamente ai ritiri, come già sopra accennato, nell'Appendice 2 è stato inserito un caso, per un importo di € 114.015,32, mentre non sono presenti importi né recuperati né da recuperare né irrecuperabili (Appendici 3, 4 e 5).

Riguardo al suindicato ritiro, riscontrato dai controlli di I livello, si è verificato che si riferisce all'operazione ID 13522, per la quale, con DDPF n. 88 del 10/08/2018, il RUP dell'operazione ha disposto la revoca ed il recupero dell'importo non dovuto al beneficiario.

Il procedimento di revoca è motivato dalla incompletezza della documentazione di spesa prodotta in sede di rendicontazione. L'Autorità di Audit ha verificato che sul sistema informativo SIGEF è stato inserito correttamente il ritiro ed è stato caricato il decreto di revoca e recupero.

3. Con riferimento ai contributi del programma erogati agli Strumenti Finanziari, nell'Appendice 6 è correttamente inserito l'importo di € 4.107.082,33, inerente l'operazione ID 14765 (Fondo di Energia e Mobilità Marche).

Considerato che l'avvio dello Strumento Finanziario è stato oggetto di specifico audit sull'operazione (verbale del 10/12/2018), è possibile affermare che i contributi erogati siano legittimi e regolari. La verifica condotta sul FEM, infatti, si è conclusa con esito parzialmente positivo, con alcune raccomandazioni che non hanno comunque impatto sulle spese certificate.

4. Per la verifica degli importi certificati come anticipi sugli Aiuti di Stato (Appendice 7), l'Autorità di Audit ha estrapolato, dall'elenco delle operazioni certificate nel 4° periodo contabile presente nel sistema informativo per un totale di € 3.654.296,13, un campione di 8 casi, di cui 6 relativi all'asse 1 e 2 all'asse 3; nell'ambito dei casi campionati sull'asse 1, 4 risultano anticipi coperti da spese sostenute nei tre anni successivi. Si è potuto constatare che i dati inseriti nel sistema informativo e nei conti sono corretti, corrispondenti e sono correttamente classificati come Aiuti di Stato. Gli importi di dettaglio, presenti nel sistema informativo, sono esatti e, nei casi di spese coperte da giustificativi, si è verificato che gli anticipi sono stati effettivamente dichiarati a fronte di spese sostenute entro il termine fissato dalla normativa.

5. Ulteriori verifiche hanno riguardato i pagamenti, corrispondenti alle spese ammissibili registrate nei sistemi contabili, ai beneficiari a norma dell'art. 132.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, inseriti nella quarta colonna dell'Appendice 1.

Occorre premettere che tale colonna ha un valore meramente descrittivo, non avendo, i

pagamenti effettuati ai beneficiari, nessun impatto sulle domande di pagamento e sui relativi pagamenti effettuati dalla Commissione europea.

Inoltre il rispetto del termine di pagamento di 90 giorni dovrebbe essere in funzione della disponibilità dei finanziamenti ricevuti. A tale proposito si evidenzia che, in base ai conteggi comunicati per le vie brevi dall'Autorità di Gestione anche con funzioni di certificazione, le somme incassate entro il periodo contabile di riferimento a valere sul POR FESR sono nettamente inferiori rispetto a quanto pagato complessivamente ai beneficiari alla stessa data.

Tuttavia, al fine di attestare l'attendibilità anche di questa tipologia di dati inseriti nei documenti di chiusura dei conti, l'Autorità di Audit ha svolto dei test di controllo a campione.

Anzitutto si è constatato che il totale degli importi pagati ai beneficiari indicato nel draft dei conti (€ 21.779.209,08) è maggiore dell'importo delle spese ammissibili, e della relativa parte pubblica, registrate dalla funzione di certificazione nei sistemi contabili (€ 21.808.669,51). Considerato che i pagamenti ai beneficiari dovrebbero includere soltanto gli importi erogati corrispondenti alle spese registrate nei conti della funzione di certificazione, si ritiene che in nessun caso gli importi dei primi possano superare quelli delle seconde.

Inoltre dagli audit svolti sulle operazioni relativi al periodo contabile di riferimento è emerso che in 6 casi (ID operazione 12763, 12685, 12733, 12712, 12721 e 10113) si sono registrati tempi di pagamento superiori ai 90 giorni.

Riguardo al campione, estratto dall'elenco delle operazioni con pagamenti ai beneficiari entro 90 giorni inserito nel sistema informativo, l'analisi si è concentrata sugli assi prioritari in cui si registrano importi complessivi superiori alle spese ammissibili registrate nei conti (1 e 3). Sono state estratte casualmente 14 operazioni (10 casi dell'asse 1 e 4 casi dell'asse 3), sulle quali è stato effettuato un controllo sul rispetto del termine dei 90 giorni per l'esecuzione dei pagamenti ai beneficiari. Le verifiche sull'asse 3 hanno tutte dato esito positivo, mentre nell'asse 1 sono stati riscontrati 5 casi di superamento del termine stabilito.

In base alle suddette risultanze con il verbale di audit dei conti è stata formulata, all'Autorità di Gestione con funzioni di certificazione, la richiesta di correggere, prima dell'invio dei conti definitivi, i dati inseriti nella quarta colonna dell'Appendice 1, verificando puntualmente il rispetto di quanto previsto dall'art. 132.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

In data 11/02/2019 la suddetta Autorità ha comunicato di aver effettuato la correzione degli importi dei pagamenti ai beneficiari, rendendo i conti definitivi disponibili sul sistema informativo SIGEF.

L'Autorità di Audit ha constatato che i dati sono stati opportunamente rettificati, in linea con quanto richiesto nel verbale di audit dei conti.

In aggiunta, riguardo ai ritardi nei pagamenti ai beneficiari entro il termine previsto dalla normativa comunitaria, si sottolinea che l'Autorità di Audit ha effettuato un'analisi delle possibili cause del superamento dei 90 giorni, dalla quale è emerso che la dilazione dei tempi di pagamento ai beneficiari è, in parte ed in taluni casi, legata alle procedure seguite dal Servizio Risorse finanziarie e Bilancio, responsabile ultimo della gestione dei capitoli di entrata ed uscita del POR FESR 2014/20. Al fine di garantire l'osservanza del principio normativo di cui all'art.132.1, l'Autorità di Audit si è adoperata per trovare una soluzione,

ottenendo l'impegno, da parte del suddetto Servizio regionale, di creare una corsia preferenziale per tutte le spese che coinvolgono Fondi comunitari. Tale impegno, assunto nell'incontro informale del 24/01/2019, è stato poi formalizzato con nota del Segretario generale ID 15830185 del 05/02/2019, rivolta a tutte le strutture coinvolte nella gestione dei Fondi strutturali.

Nel corso dell'audit dei conti è stata anche esaminata la sintesi annuale dei controlli, allegata alla dichiarazione di affidabilità di gestione, predisposta dall'Autorità di Gestione, di cui all'art. 125.4, lett. e) del Reg. (UE) n. 1303/2013. Tale documentazione è stata trasmessa dapprima in bozza (nelle date del 17/09/2018 e del 21/12/2018) e poi in versione definitiva (in data 31/01/2019), nel rispetto del calendario interno, stabilito dalle Autorità del programma nell'incontro del 17/01/2018. Con nota ID 13022524 del 18/01/2019 l'Autorità di Audit ha richiesto alcuni adeguamenti alla sintesi annuale, che, come appurato, sono stati inseriti nella versione definitiva del documento. Si conferma, pertanto, la coerenza tra quanto indicato nei conti e quanto prospettato nella sintesi annuale.

6.3 Conclusioni su completezza, accuratezza e veridicità dei conti

Sulla base di quanto osservato non sono emerse irregolarità e/o criticità che abbiano impatto sui conti e sugli importi dichiarati.

Le correzioni apportate nei conti sono legittime e corrette e le piccole difformità, rilevate dall'Autorità di Audit sui draft dei conti, sono state tutte adeguate nella versione definitiva.

Il lavoro di audit eseguito permette di affermare che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014;

- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

In base ai dati definitivi forniti dall'Autorità di Gestione con funzioni di certificazione, l'Autorità di Audit può esprimere un parere sui conti senza riserve.

6.4 Eventuali problematiche di natura sistemica e misure adottate

Nell'ambito dell'attività di audit dei conti per il periodo contabile in esame non sono stati individuati problemi aventi natura sistemica.

7 COORDINAMENTO TRA ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

7.1 Procedura di coordinamento

Non pertinente in quanto l'Autorità di Audit per il POR FESR Marche 2014/2020 non si avvale di altri organismi che eseguono gli audit ai sensi dell'art. 127(2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, così come previsto dal paragrafo 1.5 della strategia di audit.

A seguito dell'espletamento della procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., in data 30.11.2017 è stato stipulato il contratto relativo al "Servizio di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea" con la Società Protiviti Government Services srl di Roma.

In particolare il servizio non riguarda l'espletamento degli audit delle operazioni, di sistema e dei conti, ma si sostanzia principalmente nella fornitura di consulenze tecniche e predisposizione di strumenti di lavoro.

Riguardo alle procedure di coordinamento e controllo con la suindicata Società, le stesse sono previste dal Capitolato di appalto al capitolo 5.

7.2 Procedura di supervisione e revisione della qualità

Le procedure di supervisione e revisione della qualità del lavoro svolto dalla Società Protiviti Government Services srl di Roma vengono effettuate con check list attualmente inserite nel Manuale dell'attività di Audit Vers. 3, (allegato n. 43), approvato con DDPF n.16 del 21.06.2018.

8 ALTRE INFORMAZIONI

8.1 Eventuali frodi e misure adottate

Non si sono riscontrati, durante l'attività di audit, svolta da questa Struttura, né da parte di altri Organismi Nazionali o Comunitari, casi di frode o di sospetta frode.

8.2 Eventi successivi alla presentazione dei conti

Non si sono registrati eventi successivi alla presentazione dei conti

Indicatori di performance

Con nota Ares(2018)5525746 del 29.10.2018 i Servizi di Audit della CE – Direzione Generale Politica Generale ed Urbana (DG REGIO) e Direzione Occupazione, affari sociali ed Inclusione (DG EMPL) hanno chiesto alle Ada di inserire informazioni specifiche sull'affidabilità dei dati sugli indicatori ricollegati al c.d. Performance Framework (o "indicatori di performance") nelle Relazioni Annuali di Controllo (R.A.C.), riferite al periodo contabile 2017-2018 e svolgendo degli audit tematici in materia.

L'Autorità di Audit nel corso di svolgimento degli audit di sistema su tutti i requisiti chiave sia già espletati che in corso di svolgimento ha verificato l'affidabilità dei dati sulla performance.

Sulla base dei risconti ottenuti è possibile affermare che il sistema degli indicatori messi a punto dall'Autorità di Gestione appare adeguato e che comunque viene assicurato un costante aggiornamento e monitoraggio dei dati stessi.

Al fine comunque di ottenere indicazioni ancora più approfondite sul livello di affidabilità dei dati sulla performance e come confermato da IGRUE quale Organismo nazionale di coordinamento delle Ada, sentito per le vie brevi, questa Autorità ha avviato con nota ID 15621083 del 11.01.2019, un audit tematico attualmente in corso di svolgimento, che si prevede si completerà entro il mese di Aprile 2019, i cui esiti verranno comunicati alla Commissione.

9 LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ

9.1 Livello complessivo di affidabilità

Per la valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo si è tenuto conto della combinazione delle risultanze degli audit di sistema, delle operazioni e delle conclusioni dell'audit dei conti.

Il programma operativo non è stato sottoposto a verifiche da parte di altri organismi nazionali e/o comunitari.

A seguito delle verifiche di sistema, nell'ambito dell'attività di valutazione di affidabilità finalizzata al campionamento delle operazioni, è stata attribuita al sistema stesso la Categoria 2 ("Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti"). Le raccomandazioni a suo tempo impartite, tutte senza alcun impatto finanziario, sono state totalmente chiuse, come specificato al par. 4.6.

Dai controlli a campione sulle operazioni sono emerse irregolarità in 5 operazioni, che possono però essere classificate come errori casuali, di modesto impatto finanziario (€ 7.877,12 totali), che hanno interessato solo parzialmente gli importi certificati. Dai calcoli effettuati, dettagliati al par. 5.9, il TET si attesta a 0,04 ed il TETR a 0,0013.

L'audit dei conti ha permesso di confermare le risultanze positive emerse dalle altre attività, fornendo un quadro fedele e veritiero delle spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione europea. Gli adeguamenti richiesti nel corso dell'audit dei conti sono stati fedelmente effettuati e si riflettono nella correttezza dei conti definitivi.

Sulla base di tali risultanze, tenendo conto della tabella 1, inserita nella EGESIF 15-0002-04 del 19.12.2018, l'Autorità di Audit ritiene che il livello complessivo di affidabilità del sistema sia medio-alto ed il parere di audit possa essere senza riserve.

9.2 Azioni di mitigazione attuate

Sulla base di quanto esposto al par. 9.1, non si sono rese necessarie azioni di mitigazione o azioni correttive supplementari, in quanto le uniche misure correttive sono state quelle impartite a seguito delle irregolarità riscontrate negli audit delle operazioni.

10 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE

Allegato 1 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DEI SISTEMI

Entità sottoposta a audit	Fondo/i	Titolo dell'audit	Data della relazione finale di audit	Programma Operativo: 2014IT16RFOP013 - POR Marche FESR													Valutazione complessiva (categoria 1, 2, 3, 4) [come definito nella tabella 2 — allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]	
				KR1	KR2	KR3	KR4	KR5	KR6	KR7	KR8	KR9	KR10	KR11	KR12	KR13		
Autorità di Gestione - REGIONE MARCHE	F.E.S.R.	Audit di sistema su Autorità di Gestione	19/07/2018				1											1
Osservazione: Categoria I - Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori																		
Autorità di Certificazione - REGIONE MARCHE	F.E.S.R.	Audit di sistema su Autorità di Certificazione	19/06/2018														1	1
Osservazione: Categoria I - Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori																		

Allegato 2 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DELLE OPERAZIONI

Fondo	Numero CCI del programma	Titolo del programma	A	B		C		D	E	F	G	H	I
			Importo in euro corrispondente alla popolazione da cui è stato preso il campione	Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base casuale		Copertura del campione su base casuale non statistica		Importo delle spese irregolari nel campione su base casuale	Tasso di errore totale	Rettifiche effettuate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di errore totale residuo (TETR)	Altre spese sottoposte a audit	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spesa sottoposti a audit
				Importo (B1)	% (B2)	% delle operazioni coperte (C1)	% delle spese coperte (C2)						
F.E.S.R.	2014IT16RFOP013	POR Marche FESR	22.759.229,86	9.674.717,02	42,51			7.877,12	0,04	7.860,97	0,00		

(A) Spesa Totale Certificata nell'anno contabile precedente l'anno di produzione della RAC.

(B1) Somma degli importi di Spesa Controllata oggetto dei controlli sulle Operazioni solo per Campione Ordinario.

(B2) Percentuale di spesa controllata nell'anno del rapporto. Tale percentuale è calcolata in relazione alla spesa dichiarata alla Commissione nell'anno di riferimento. Formula: $(B2 = B1 / A)$.

(C1) Percentuale delle operazioni controllate estratte tramite campionamento non statistico. Tale percentuale viene calcolata sul numero complessivo delle operazioni della popolazione.

(C2) Percentuale di spesa controllata oggetto delle operazioni campionate con metodo non statistico. Tale percentuale viene calcolata sulla spesa totale della popolazione da cui è stato preso il campione non statistico.

(D) Somma di tutti gli importi di Spesa Irregolare solo per Campione Ordinario.

(E) Somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente degli errori sistemici e degli errori anomali non corretti, divisa per la popolazione.

(F) Somma degli importi delle Rettifiche finanziarie applicate in seguito agli audit delle operazioni svolti dall'AdA.

(G) Tasso di errore totale residuo (TETR) corrisponde al tasso di errore totale (TET) meno le rettifiche finanziarie applicate prima della presentazione dei conti da parte dello Stato membro in relazione agli errori rilevati dall'AdA, inclusi gli errori casuali proiettati, gli errori sistemici e gli errori noti.

(H) Somma di tutti gli importi di Spesa Controllata solo per Campione Complementare.

(l) Somma di tutti gli importi di Spesa Irregolare solo per Campione Complementare.